



FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO X - N. 10-11 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - OTTOBRE-NOVEMBRE 1983

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



16 ottobre

1° Raduno dell'Umbria
Sezioni di Spoleto e di Terni

SANPELLEGRINO Bitter



classico dry e...
DORE'

10-11
Ottobre-Novembre 1983

SOMMARIO

- 16 La cravatta sociale
- 17 Soci che si distinguono
Pietro Badano
- 18 Soci che si distinguono
Venanzio Mele
- 21 Vita delle Sezioni
- 27 Filatelia
- 29 Foto in vetrina
- 34 Cruciverba
- 35 Soci... amici scomparsi
- 5 Giovani leve
della Polizia
gli anziani
vi guardano
- 6 1° Raduno Regionale
Umbro dell'A.N.P.S.
- 8 La Sezione di Imperia
celebra il 12° anniversario
- 9 Barbari
- 11 2° Congresso
dell'Associazione
Funzionari di Polizia
- 13 Ancora e sempre
«pesce azzurro»
in faccia ai pensionati
- 14 Riuscita gita dell'ANPS
di Rieti a Loreto
- 15 Riceviamo dal nostro
socio Gen. Guariniello
una lettera diretta
all'On. Longo



16 ottobre
1° Raduno dell'Umbria
Sezioni di Spoleto e di Terni



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione
Uldarico Caputo - Aldo Calasso
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
Gennaro Bruno - Armando Rinaldi
Francesco Valente

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Stalita, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672
c/o Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità:
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 105 - Tel. 381.663 - 352.023

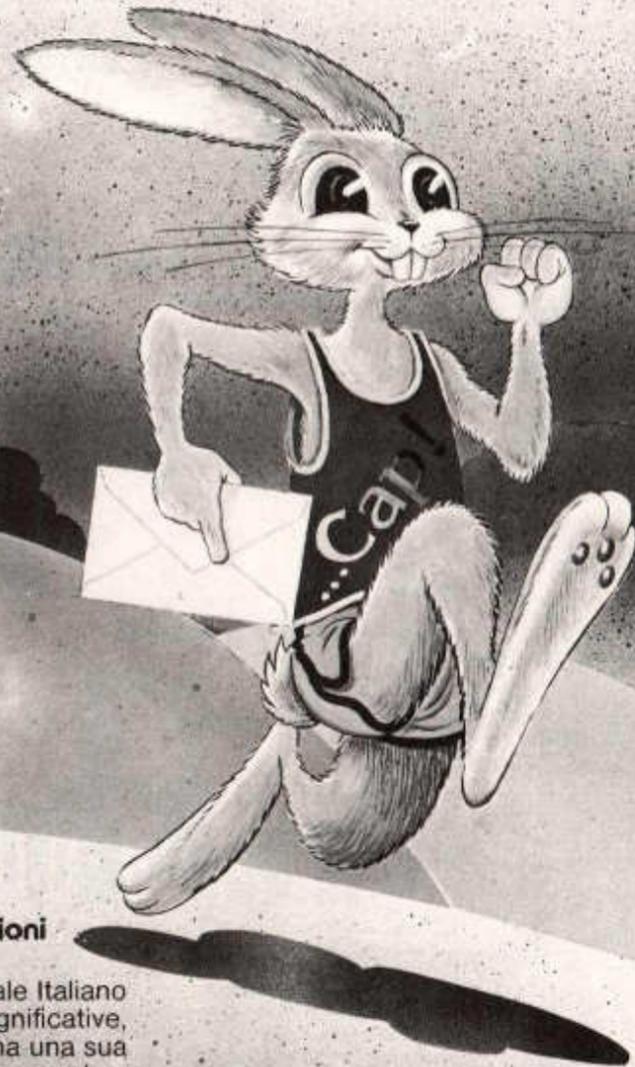
Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c.

Per il 1984 - Una copia L. 560
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 4.500
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000
Esteri: il doppio

sped. in abb. postale - gruppo III (70%)
I versamenti possono essere effettuati
tramite le Sezioni «A.N.P.S.»

Rendi più veloce la corrispondenza ...usa il CAP!



Poste e Telecomunicazioni

Il Codice di Avviamento Postale Italiano è imperniato su 5 cifre significative, (XYZVW) ognuna delle quali ha una sua precisa funzione, per cui il suo complesso indica non solo la località cui si riferiscono, ma fornisce anche tutte le indicazioni necessarie ad un corretto avviamento.

Per le corrispondenze, nel corso delle operazioni di codifica il C.A.P. viene tra-

dotto dall'impianto in una combinazione di barre fosforescenti che viene impressa, una volta per tutte, sulle lettere e cartoline. Le barre fosforescenti, lette dai dispositivi delle macchine smistatrici, fungono da indirizzo per tutte le successive operazioni di smistamento automatico.



Giovani leve della Polizia gli anziani vi guardano

Gli anziani colleghi in congedo che vi osservano nel quotidiano esercizio della vostra attività si rivolgono a Voi, giovani leve della Polizia, membri di una milizia costituita a difesa della nostra collettività.

Il vostro compito è arduo, i fini quanto mai ambiziosi: assicurare la tranquillità e l'ordine democratico perché i cittadini possano attendere in piena libertà alle proprie opere.

Noi anziani fummo chiamati ad operare, per rifarci a tempi meno remoti, nel turbinoso periodo del dopoguerra contribuendo, insieme alle altre forze dell'ordine, alla edificazione della democrazia nella nostra Italia.

Il cammino è ancora difficile ed irto di ostacoli: una conservazione strisciante in difesa di ingiusti privilegi, una eversione folle e sanguinaria, una criminalità paurosamente aggressiva e spietata.

Numerosi sono oggi i Caduti ed i feriti tra le forze dell'ordine ma anche noi conoscemmo il rischio professionale ed avemmo i nostri Caduti ed i nostri feriti.

In certo senso, però, siete più fortunati di noi godete di un migliore trattamento economico mentre i familiari dei Caduti ricevono un aiuto finanziario notevole. Noi, invece, fummo malamente retribuiti ed alle famiglie dei Caduti furono elargite soltanto elemosine; non conoscemmo riposo con turni di servizio massacranti e quasi sempre il nostro periodo di ferie fu arbitrariamente accorciato.

Oggi il vostro status è ben diverso; vi è stata riconosciuta la facoltà di unirvi in sindacato per una migliore tutela dei vostri diritti ma a noi toccò soltanto di obbedire e tacere.

Attenzione, però! Non dovete mai dimenticare che la vostra è una professione particolare, senza dubbio un'autentica missione svolta a protezione dei cittadini, delle loro libertà, della loro incolumità e dei loro beni; dovete, quindi, considerarvi gregari di una organizzazione che vigile e lotta contro ogni sopraffazione.

Coltivate, affinate la vostra preparazione professionale, non adagiatevi mai; tenetevi al corrente di quanto avviene intorno a voi e ricordate che se non siete buoni ed attenti osservatori si

conosce ben poco; conoscere vuol dire poter prevenire ed, al caso, reprimere.

Non dovete dimenticare che i cittadini vi osservano e vi giudicano; mantenete, perciò, un contegno irreprensibile in servizio e fuori e siate all'altezza delle vostre delicate funzioni per poter essere di esempio. Ne guadagnerà il vostro prestigio personale e quello della Polizia.

Rispettate i vostri colleghi non più in servizio, gli anziani delle forze dell'ordine; anche Voi al termine di una attività che vi auguriamo colma di soddisfazioni diverrete anziani e cesserete dal servizio attivo. Pertanto, i problemi dei colleghi anziani siano vostri fin da ora.

Nel difficile, importante e rischioso lavoro che svolgete ogni giorno, gli anziani, i cosiddetti "EX" vi sono vicini con affetto e, perché no, anche con una punta di nostalgia.



In servizio attivo ed in congedo, fedelissimi alle patrie istituzioni!

1° Raduno Regionale Umbro dell'A.N.P.S.

Due anni fa per l'ANPS la carta geografica dell'Umbria era desolatamente vuota come lo è ancora, e ci pesa, quella della Sardegna.

Ora, ottobre 1983, le due Sezioni Spoleto e Terni nel frattempo costituite, la prima, ricostituitasi la seconda, mantengono la promessa che solo pochi mesi fa, all'inaugurazione ufficiale di Spoleto mi fece il Presidente MIANO, e che io ritenni fosse un po' avventata; in autunno Raduno Regionale. Ed è stato così: Terni, ricostituitasi poco dopo Spoleto e che ora va sui 180 Soci, ha portato il suo peso e la sua forza (e non per niente alla ultima Assemblea Generale era presente con la rappresentanza più numerosa) al progetto. Spoleto, nel baricentro dell'Umbria sulla via Flaminia, sul secolare itinerario Roma-Terni-Perugia appare il luogo ideale per questa manifestazione il cui aspetto saliente, lo dico subito, è apparso quello di una spiccata "regionalità". Il progetto di nuovo statuto come si sa prevede anche consiglieri nazionali eletti in sede regionale, ma le sezioni, nella regione per poterlo avere debbono essere almeno tre. Questo è diventato l'obiettivo con la O maiuscola; tre Sezioni almeno, e quindi un consigliere nazionale; Spoleto e Terni si sono fatti forza traente per questo obiettivo e sono convinto che ci riusciranno; sulla strada di Perugia vi sono le future sezioni di Orvieto, Assisi e Foligno, la prima sembra la più realizzabile. In questo programma hanno coinvolto il Prefetto di Perugia, i Questori di Perugia e Terni e tanti altri, come vedremo.

Ma passiamo alla cronaca di questa memoranda giornata, il 16 ottobre. Siamo sul sagrato del Duomo a bearci della gran piazza che digrada allargandosi nell'imbuto di una grande platea, verso la facciata; ed è all'estate, la platea delle manifestazioni all'aperto del Festival.

Costruita dall'uomo, secoli fa, esaltazione della fede, ora dedicata all'arte che è, o dovrebbe essere, fede nel bello, fede nell'uomo, fede nella pace.

Dai grandi lunghi gradini in cotto vengono giù, minuscoli sulla pietra rossa, come, mi si permetta, in un film di Fellini, due sacerdoti: c'è del rosso nella veste di quello a destra, è il Vescovo Mons. Ottorino Pietro Alberto che officia la benedizione della nuova sede dell'Ufficio di P.S. Ma lì tutto vetri e pareti bianche e

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO

I RADUNO REGIONALE UMBRO

Indotto dalle sezioni di Spoleto e Terni esteso anche ai non soci e loro familiari.



Spoleto li, 16 ottobre 1983

PROGRAMMA

- ore 8,30 - Arrivo dei partecipanti a Santeto Piazza Duomo
- ore 8,45 - S. Mena in Duomo celebrata da Mons. Ottorino Pietro Alberto Arcivescovo di Spoleto.
- ore 9,30 - Una delegazione composta da Soci delle due Sezioni depone una corona di alloro al Monumento dei Caduti.
- ore 10,00 - Consegna degli Attestati di Socio Onorario e Beneficente al Sig. Prefetto, al Sig. Questore di Perugia e al Sig. Procuratore Capo della Repubblica di Spoleto.
- ore 10,30 - Inizio lavori nel Teatro Caio Melisso.
- ore 13,30 - Pranzo nei locali dell'Istituto Professionale Alberghiero di Stato, gentilmente offerto dall'Amministrazione Comunale di Spoleto.

SCOPO DEL RADUNO

- 1) Definizione dell'A.N.P.S. nella regione.
- 2) Collaborazione tra il personale in congedo e quello in servizio. - Disponibilità per costituire "L'Angelo del Benessere".
- 3) Campagna Soci Sostenitori, Simpatizzanti e Beneficenti.
- 4) Ruolo dei Soci Sostenitori e Beneficenti.
- 5) Rapporti con i Sindacati di Polizia.

H. B. - Hanno i loro familiari che desiderano essere accolti e ospitati dagli uffici specializzati dell'Istituto Alberghiero di Stato, in vista al Centro Socio Culturale.

Al momento, sono offerti i Dispositivi dell'Associazione, offrendo il proprio contributo.

Il Comitato Organizzatore

mobili essenziali, eravamo nel 2000 qui siamo "nel tempo". Il dr. Miele, il dirigente ha ora il viso sereno e disteso: oggi è solo un ospite.

Il Duomo ci raccoglie tutti sull'antico pavimento cosmatesco; avrà un otto secoli e non ne sono rimasti molti in Italia. Penso alle generazioni di nostri fratelli che hanno pregato su queste pietre: sono quelli che hanno costruito, che hanno posto le prime pietre e poi le altre, cavandole e limandole, una a una e sovrapponevole l'una all'altra per alzare questo edificio. Commozione e riconoscenza per loro come per i nostri amici pensionati che, con le loro mogli, i loro volti antichi e impassibili, affollano la chiesa. Che forza, questi loro sentimenti, questa fede, e che conforto! Sullo sfondo tra le quinte delle due bandiere, ognuna con l'alfiere i Presidenti e i soci del picchetto, la bellissima abside affrescata da Filippo Lippi, nella seconda metà del XV secolo: l'incoronazione della vergine.

Lungo, toccante il rito religioso officiato dal Vescovo Ottorino Pietro Alberto che ha esaltato le forze dell'ordine, strumento di concordia e pace. Dopo, mentre una rappresentanza delle due sezioni va a deporre una corona di alloro al monumento ai caduti di Spoleto, gli intervenuti, Autorità in testa, affluiscono nel teatro Caio Melisso (piccolo e delicato, un salotto denominato in antico teatro dei nobili) il cui nome il festival del maestro Menotti, ha reso noto non solo all'Italia ma al mondo.

Qui ha inizio la parte più sostanziale della manifestazione: i due Presidenti, prima Paolo MIANO per Spoleto poi Raffaello GIARDI per Terni fanno la storia: la storia della nascita del sodalizio e poi delle rispettive sezioni e del come si è giunti alla costituzione: più drammatica questa per Terni che aveva alle spalle una storia negativa, una delusione. Ma l'azione del Questore MOSTI, del Comandante il Gruppo, LIBRIANI e l'esempio di Spoleto, scuotono l'ambiente: Terni esplose e come già ho raccontato qualche numero fa. Ora Terni è calata a valanga su Spoleto, con un grosso risultato organizzativo e associativo, con la certezza di costituire, con Spoleto, un esempio trainante per la Regione.

Su queste premesse si innesteranno le parole che Autorità e intervenuti pronunzieranno e che non possiamo riportare integralmente e singolarmente: primo il Prefetto di Perugia, Giu-



seppe GIUFFRIDA, con accenti sentiti, non di convenienza, seguito nella stessa chiave dal Questore TRIO; da entrambi piena disponibilità; anzitutto trovare le sedi (la sede attrae, dice il Questore); seguono il Sindaco di Spoleto, CORINTTI, anche lui della famiglia in quanto figlio di un agente di custodia, poi MOSTI Questore di Terni, seguito del PISTONI, della Giunta Regionale e da BOCCOLINI, Comandante dei VV.UU. di Terni e che ne rappresenta il Sindaco. Ci porta sul terreno dei problemi del personale il M. Ilo DIVISI Segretario Regionale del SIULP che, esposta le linee del sindacato e della parte della piattaforma rivendicativa che interessa i pensionati auspica l'unione di tutti gli appartenenti ed ex per una proficua azione comune. Lo segue il cav. Anselmi, Maresciallo dell'Arma in congedo e Segretario Nazionale del libero sindacato delle forze di polizia in congedo che illustra i propositi e l'azione del Sindacato; infine, per ultimo il Consigliere FANTACCIONE di Terni, già ben noto tra di noi per i suoi interventi in Assemblea Generale; Presidente onorario del SIULP umbro porta l'accento sulla necessità del proselitismo, dell'impegno diretto in ciò, di tutti, senza risparmio e ricorda come la sua Sezione Terni, già svolta, in proprio, azione di vero e proprio patronato a favore dei soci. Concluderà l'incontro chi vi scrive; crede di poter dire che ci si è detto tutto, tutto il male, tutto il bene; e cominciando dal male è umiliante, dopo essersi stretti attorno al Tricolore nella memoria dei caduti parlare delle ingiustizie che subiamo e di denaro; ma per quanto umiliante e doloroso si deve fare perché l'opinione pubblica sappia e ricordi, perché l'Autorità ricordi e faccia; perché nessuno si stanchi di pretenderlo. Vi siamo impegnati tutti e a tutti i livelli e con tutti i livelli del potere. Ma, aggiunge, è anche emerso tutto il buono: lo spirito di partecipazione, l'affiancamento ai colleghi in servizio, la regionalità, il solidarismo, lo spirito altruistico con l'assistenza e l'azione di patro-

di interessantissimi ragguagli. Lunghi applausi salutano questi giovani (che studiano come a un liceo con due lingue e lunghe esercitazioni pratiche) quando si presentano, al termine. Sono stati bravissimi ed efficienti: uno di essi, l'addetto ai vini, ci ha detto tutto sul vino e ci ha fatto sentire, non per sua ma per nostra colpa ignorantissimi. Ignorantissimi ma rasserenati e fiduciosi; avevamo visto, assieme con i nostri ex, che già conosciamo, un altro aspetto dell'Italia; una Italia seria, di poche parole, che lavora e crede in quello che fa.

Remo Zambonini



La presidenza dell'ANPS all'On.le Ministro dell'Interno

Il 10 novembre l'On.le SCALFARO, Ministro dell'Interno ha ricevuto il Presidente Nazionale, Ten. Gen. Remo ZAMBONINI, il Segretario Generale, Ten. Gen. Giuseppe MAF-FEI e i Vice Presidenti Nazionali, Dott. CAFASSO Aldo, Ispettore Generale di P.S. (c) e il Dott. TRANQUILLIN Alberico.

È stato un atto, ha precisato il presidente Nazionale all'On.le Ministro, di doveroso omaggio all'Organo dello Stato cui la legge conferisce la tutela e la vigilanza sul Sodalizio e alla stessa persona del Ministro. Ha poi, brevemente tratteggiato la consistenza dell'Associazione, i suoi sviluppi, le norme legislative che, dalla fondazione, la hanno interessata.

Il Ministro che è apparso bene a conoscenza dei problemi di un Sodalizio ha intrattenuto la Presidenza a colloquio per circa 45 minuti, ed ha dichiarato la sua piena disponibilità nei confronti dell'Associazione.

Sono stati anche rappresentati i problemi degli associati, la perequazione delle pensioni e, principalmente le ben più serie sperequazioni conseguenti alla legge 312 dell'11 luglio 1980.

Il Ministro ha dimostrato piena comprensione per i disagi della categoria che felicemente, ha classificato come morali e come determinanti un senso di sfiducia verso lo Stato che è tanto più dannoso proprio in quanti dello Stato sono stati onesti operatori.

Riunione al Ministero dell'Interno sulla criminalità organizzata Roma 3/10/83



Il Ministro dell'Interno, Oscar Luigi SCALFARO, ha tenuto stamane una riunione dei prefetti dei Capoluoghi di Regione, alla presenza dei sottosegretari di stato al Ministero dell'Interno e dei Direttori Generali.

Un comunicato del Ministero precisa che nella riunione sono stati esaminati i problemi relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di estensione di tale delinquenza.

Hanno, poi, costituito oggetto di esame i rapporti fra gli organi del Ministero dell'Interno e le autorità elettive degli ENTI

LOCALI: rapporti considerati essenziali per una sempre migliore funzionalità dell'amministrazione pubblica.

Il Ministro SCALFARO ha messo in rilievo gli aspetti principali dei problemi in discussione dando istruzioni per il coordinamento tra l'Amministrazione Centrale e gli Organi Periferici; ha manifestato, inoltre, l'intendimento di recarsi, man mano che gli impegni del Governo glielo consentiranno, nelle singole regioni, anche per un contatto con gli Amministratori Regionali, Provinciali e Comunali allo scopo di procedere ad una più approfondita conoscenza dei temi suddetti.

LA SEZIONE DI IMPERIA CELEBRA IL 12° ANNIVERSARIO

Con una cerimonia semplice ma significativa, la Sezione di Imperia ha ricordato il 2 ottobre il 12° anniversario della sua costituzione.

Alla S. Messa che ha aperto la celebrazione hanno partecipato circa 90 Soci con le loro famiglie, il Prefetto, Vasco ALESSANDRINI; il Questore, Enrico SETAJOLO; i Funzionari di P.S., nostri Soci ed una gradita rappresentanza di Soci della locale Sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro, guidata dal Vice Presidente, Colonnello Filippo SCOZZAFAVA, pluridecorato al Valor Militare.

Era ospite anche il Presidente Nazionale, Ten. Gen. ZAMBONINI in rappresentanza di tutta l'Associazione.

La Sezione vi ha preso parte con la Bandiera scortata dal Presidente CAL-

LERI e dal Vice Presidente e Segretario Economico MARRAS, nonché da tutti i Membri del Consiglio Sezionale con le insegne del Sodalizio.

La cerimonia religiosa, particolarmente suggestiva e toccante, è stata seguita con profondo raccoglimento e commozione dall'unanime partecipazione dei Soci e familiari.

Durante l'omelia, il Sacerdote officiante, ha ricordato i Caduti morti coraggiosamente in difesa della società, auspicando che questo non resti vano, in un momento così difficile in cui si assiste, quasi impotenti, alla caduta di ogni valore morale umano.

Terminata la Messa, i Soci si sono riuniti in assemblea nel vicino teatro parrocchiale, unitamente ai loro familiari.

Dopo brevi parole di presentazione e di introduzione, pronunciata dal Vice Presidente Virginio MARRAS, l'Avv. Giovanni CALLERI si è rivolto all'Assemblea, che gremiva la sala, relazionando sulla attività della Sezione.

Dopo aver salutato e ringraziato le autorità ha sottoposto alla approvazione dell'Assemblea, il testo di un telegramma da inviare all'On. Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia; "SOCI ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA STATO IMPERIA RIUNITI ASSEMBLEA STRAORDINARIA RICORDANO COMMOSSI SACRIFICIO CADUTI POLIZIA ET CONFERMANO SOLIDARIETA AT PERSONALE SERVIZIO ATTIVO (.) NEL PORGERE MIO MEZZO DEFERENTE SALUTO, ASSOCIATI RESTANO

Continua a pag. 10



BARBARI!

di A. Tancredi

I vandali d'Africa, di una ferocia incredibile, hanno dei tristi discendenti oggi in Italia? Sembra di sì in questa epoca di netta decadenza morale.

Non si rapisce una bambina di 17 mesi, "incantata a guardare i fiori", se non si è un barbaro infame della peggiore risma: belva in compagnia di altre belve assetate del sangue di chi è riuscito con sacrifici ed onestà ad assicurarsi un benessere (il nonno della rapita ha fatto il pastore, il cameriere, prima di raggiungere l'agiata).

Non mi dilungherò sulla genesi anche geografica dell'industria del sequestro, rendo soltanto doveroso omaggio alla memoria dell'amico Santillo; questore a R. Calabria, già nel 1968, diagnosticò con precisione lo scellerato matrimonio fra "ndrangheta calabrese" "mafia siciliana" e "malavita marsigliese". La conferma della precisa analisi di Santillo si ebbe nel 1970: in Calabria 4 rapimenti, seguiti da altri 5 nel 1971. Da questo momento il fenomeno si sposta al Nord ed i sequestri si moltiplicano dal '74 al '79: 336 vittime. I successi, anche notevoli, delle forze dell'ordine non frenano l'industria del sequestro: violenza brutta e cieca non conosce ostacoli di alcun genere; il luccichio dell'oro spegne ogni residuo barlume di umanità.

Ascoltiamo il pensiero, che condivido in pieno, dello scrittore Leonardo Sciascia: "Credo non ci sia per noi problema più grande della barbarie che sale, che ci assedia, che inavvertitamente, con lento ma tenace processo, ci coinvolge tutti, almeno nel senso dell'abitudine, dell'indifferenza. Il salire della violenza, la progressiva efferatezza dei fatti promuovono anche nella parte migliore del popolo italiano, una specie di mitridatizzazione. Si è sensibili soltanto a quel che ci tocca direttamente; per quel che agli altri capita di terribile, di atroce, c'è generica indignazione e pietà. Il che vuol dire che non c'è argine contro il male. Tutto si esaurisce nel momento in cui si guarda il telegiornale; poi non c'è che il privatissimo affanno quotidiano".

Perdonaci Elena: continua a guardare i fiori, incantata; anche i fiori sono felici ove non passa l'uomo. La tragedia che ha segnato la tua tenera vita tocca tutti noi. Quella dei sequestri è una "industria" con fatturato consistente, mostruoso, la cui materia prima è il dolore. Non abbiamo fatto, non facciamo abbastanza per rendercene conto. L'emozione e lo sdegno non hanno fatto neanche rifiorire gli appelli per la pena di morte, ma la speranza, ormai patetica, che le campane, come nell'alba della lunga notte dell'Innominato Manzoni, ricordino ai rapitori l'infanzia, la madre, l'innocenza perduta. Illusioni, nobili illusioni, pericolose illusioni! Fortunatamente lo Stato con la legge sui pentiti non si è illuso, ma perdona soltanto chi non solo si pente (sia esso Giuda o Pietro) ma collabora ad evitare altri delitti.

Pentimento politico e basta. Di recente il Sindaco di Firenze ha fatto delle dichiarazioni degne del successore di La Pira "il sindaco Santo"; "Non dimentichiamo che prima della repressione deve venire l'educazione. E che in ogni caso il protagonista deve essere l'uomo", ma non di un politico attento alla dolorosa realtà di oggi. Firenze, la Toscana, l'Italia tutta doveva insorgere e marciare, marciare contro il ritorno della barbarie. Non abbiamo fatto abbastanza, caro generale Adinolfi, neanche la nobilissima Firenze ha reagito, a mio avviso, in modo adeguato: l'era di piombo continua; lasciateci citare Brecht (Tamburi nella notte):

*Usano violenza a un vostro fratello
e voi chiudete gli occhi?*

*L'autore della violenza sceglie la sua vittima
e voi dite ci risparmierà*

*perché non esprimiamo il nostro biasimo:
che città è questa e che esseri siete voi?*

*Tutta la città dovrebbe insorgere
contro ogni violenza.*

*e se non insorge, meglio che perisca
nel fuoco avanti notte.*

La liberazione della piccola Elena, a un mese dal rapimento, ci ha fatto uscire dal tunnel nero di un episodio umiliante per noi tutti; la perfetta intesa fra magistratura e forze dell'ordine ancora una volta ci ha fatto tirare un respiro di sollievo e ci fa sperare in una rinsaldata fusione del popolo italiano per vincere tutte le manifestazioni di barbarie. Il male una volta sofferto non ci dimentica più, ma a 18 mesi si può dimenticare, specie se la canea giornalistica-fotografica saprà tacere e raccontare una favola che avvolga la realtà nel sogno.

Continua da pag. 8

ANNIVERSARIO SEZ. IMPERIA

FIDUCIOSA ATTESA CONCESIONE PROVVIDENZE AT PERSONALE QUIESCENZA DA ANNI PROMESSE (.) PRESIDENTE SEZIONE IMPERIA AVVOCATO GIOVANNI CALLERI*

Il Messaggio e l'invio sono approvati all'unanimità.

La Sezione di Imperia è stata costituita il 7 gennaio 1971, con 26 Soci che firmarono l'atto costitutivo. A volerla fu il S. Tenente della Riserva Cav. Giuseppe ANZALONE - al quale sarà consegnata una targa-ricordo in segno di riconoscenza - e subito dopo organizzò il lavoro di preparazione necessario per indire l'8 giugno dello stesso anno, le elezioni i cui candidati scelti formarono il primo Consiglio di Sezione.

Si aggiunge, così, un altro anello che va ad aumentare la catena delle Sezioni che, via via, si andavano costituendo in Italia, Sezioni che oggi, nella penisola hanno raggiunto il considerevole numero di 90 e ben 7 gruppi di Delega-

zioni compreso quello di MELBOURNE - Australia.

Quel piccolo, deciso e pieno di entusiasmo gruppo di ex appartenenti, al Corpo delle Guardie di P.S., diede vita alla Sezione che in 12 anni di intensa ed appassionata attività, ha portato gli iscritti al lusinghiero numero di 306 Soci fra Ordinari - Benemeriti - Sostenitori e Simpatizzanti.

Il lavoro, dapprima, presentò qualche difficoltà dovuta alla mancanza di mezzi finanziari e di personale preparato ai nuovi compiti, ma non per questo i responsabili della gestione sezionale si diedero per vinti e, anzi, superando ogni ostacolo organizzativo, raggiunsero molto presto un grado operativo tale da essere considerato veramente positivo ed apprezzabile sotto ogni punto di vista.

Nel 1973, a seguito delle dimissioni presentate, in segno di protesta, dall'allora Presidente di Sezione, per i mancati provvedimenti perequativi promessi e non concessi al personale in congedo, venne eletto l'Avv. CALLERI che prese le redini della Sezione in un momento di seria crisi.

Vi era abbandono e scetticismo. Infatti, il Consiglio non funzionava

più, il Segretario, anche lui, aveva presentato le dimissioni e la Sezione, praticamente, aveva cessato quasi ogni attività.

Ma, ecco che, nel gennaio del 1976, appena lasciato il servizio attivo, viene eletto all'unanimità, quale Segretario Economico il Cav. Uff. Virginio MARRAS, il quale, fresco della sua ormai nota esperienza e di una solida formazione professionale acquisite nei 42 anni di ininterrotto servizio di polizia, si rimbocca le maniche, rimette in sesto la struttura della Sezione e ne diviene ben presto il prezioso collaboratore del Presidente, validamente coadiuvato dai Membri del Consiglio, Cavalieri, CARRETTA Luigi, GANZAROLI Albano, FERRARI Mario, PAVINI Rocco, GARDELLA Alfonso, OLIVERI Vincenzo e TIRALONGO Salvatore.

Nel 1980, il MARRAS è nominato Vice Presidente e Segretario Economico e presta ancora, ininterrotta attività a favore degli associati.

Ecco, in sintesi, qualche dato inerente l'attività svolta:

pratiche varie trattate col Ministero

Continua a pag. 12

Facsimile SIP

Roma-Milano*
(o a scelta in qualunque parte del mondo)

**non stop
in un minuto.**

Quando le parole non bastano, poter trasmettere ovunque nel mondo in un minuto le tue decisioni, i tuoi disegni, i tuoi documenti vuol dire migliore efficienza maggior profitto migliore immagine. SIP ti aiuta a scegliere in una vasta gamma di terminali per trasmissione documenti delle più importanti case sul mercato e tutti collegabili tra loro. Ti evita grosse spese di acquisto perché quello che ti offre è in affitto e nel canone sono compresi manutenzione e parti di ricambio.

Ma tralasciamo questi aspetti tecnici. Tralasciamo anche l'assistenza completa e gratuita della SIP e valutiamo concretamente che entrare in possesso di un'apparecchiatura facsimile significa dare una dimensione diversa al tuo lavoro. Perché il "nuovo mondo che diventa villaggio" ha vie sempre più corte per la comunicazione. SIP le esplora e le conosce prima, per te. SIP sceglie, SIP garantisce.

*Costo medio per "utenza affari" di un minuto di trasmissione e tariffa ordinaria: L. 425 + IVA.



Il tuo numero è nell'elenco abbonati Facsimile?

Facsimile SIP: testi e immagini via telefono.

SIP

Società Italiana per
l'Esercizio Telefonico p.a.

2° CONGRESSO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FUNZIONARI DI POLIZIA

Il secondo Congresso Nazionale Funzionari di Polizia ha avuto luogo nei saloni del Midas Palace Hotel, il giorno 18 novembre. Di questo sodalizio, come si ricorderà, abbiamo scritto nel numero 7/8 1983 del periodico. Il Congresso si è posto come tema di discussione: "Il funzionario di polizia dopo la legge di riforma".

Il Congresso è stato aperto con breve prolusione del Presidente dell'Associazione, dr. Samperisi, il quale nel porgere il saluto alle Autorità, invitati i delegati presenti, ha sintetizzato l'attività svolta dall'Associazione sui problemi più attuali e più scottanti: professionalità - coordinamento tra i vari Corpi di Polizia operatività e trattamento economico e normativo, nonché opportuni aggiustamenti alle norme alla recente legge e modifiche allo Statuto del Sodalizio per renderlo più aderente alle funzioni dell'Associazioni, come ad esempio la ritenuta alla fonte della quota associativa.

Lo stesso Presidente ha poi evidenziato la proficua azione svolta dall'Associazione nei primi sei mesi di vita, con un bilancio positivo nei suoi scopi. Ha poi proposto di studio per la modifica dello Statuto. Ha letto i telegrammi pervenuti dall'on. Longo, Gaspari, Validutti, Zambonini, De Francesco, Lattanzio e tanti altri, dando lettura di un telegramma inviato al Presidente Pertini di devoto pensiero. L'approvazione del bilancio, presentato dal tesoriere Francesco Taglienti, è stato approvato per alzata

di mano. Bilancio di entrate per 35.743.900 e di uscita di lire 16.840.040, con un avanzo di cassa di lire 18.903.860.

Presenti: On. Ministro, Capo della Polizia - Prefetto di Roma - Vice Capo Troisi, Direttori Centrali dei Dipartimenti della Pubblica Sicurezza generale Camilli, in rappresentanza dell'A.N.P.S. dr. Capasso nella qualità di Segretario Generale dell'U.N.A.M.O.

Per primo, dovendosi assentare, ha preso la parola il dr. Delia della Confederazione Nazionale dei Dirigenti di Azienda porgendo il saluto di quella categoria che ha problemi di qualificazione in sintonia con la dirigenza della Polizia. Subito dopo ha preso la parola il Capo della Polizia, manifestando il suo più ampio compiacimento per il Congresso ed il piacere di parteciparvi e mettendo in risalto il contributo dato alle problematiche della legge di riforma e lo sforzo dell'Amministrazione su problemi tanto vasti.

Ha, poi, accennato alla piattaforma rivendicativa in corso, presentata, però, in un momento tanto delicato, ma ciò nonostante ben presenti per risolvere e compensare il lavoro tanto gravoso della Polizia di Stato. Subito dopo, il segretario uscente ha letto la relazione programmatica.

Infine ha preso la parola l'on. Ministro dell'Interno che, al saluto rivolto a tutti i presenti, ha avuto parole di compiacimento per l'Associazione e la sua piena validità nell'organizzazione dello Stato. Associarsi, egli ha detto, vuol

dire unirsi per interessarsi ai problemi ed agli interessi della propria categoria, difendendosi però dai pericoli di sindacalizzazione, mentre possono essere sempre utili consigli, appoggi e solidarietà ai sindacati che potranno trarre particolare accoglienza. Nel concludere, l'on. Ministro, ha tenuto a presentare taluni pericoli da cui occorre difendersi: **1) difendere l'Associazione da ogni tipo di politicizzazione; 2) non cadere, anche inconsapevolmente, nell'orbita sindacale, ma vagliare i problemi della categoria da un angolatura diversa; 3) fare attenzione ad ogni critica, ma che sia sempre costruttiva e possibilista di soluzioni diverse. Infine ha concluso, soffermandosi sulla professionalità, responsabilità, coordinamento e strutture. A questo punto i lavori del Congresso hanno avuto una breve pausa.**

Alla ripresa è stato invitato a salire sul podio il dirigente generale di P.S. a riposo, dr. Aldo Capasso, che era presente nella sua qualità di Segretario Generale dell'U.N.A.M.O. Egli ha esordito portando il saluto dei colleghi dell'U.N.A.M.O. e di tutta l'Associazione Nazionale Polizia di Stato, che in quel momento la rappresentava anche nella sua veste di Vice Presidente Nazionale. Nel suo breve intervento ha auspicato una sempre e maggiore intesa fra l'U.N.A.M.O., in via di esaurimento, e l'A.N.P.S., Associazione rappresentativa, sorta prima dell'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, e che rappresenta entrambe prima nella diversificazione delle varie categorie, ed, oggi, viceversa, il ruolo unico della Polizia di Stato che identifica e rappresenta tutto il personale, anche se prevalentemente in quiescenza, che espleta funzioni di polizia.

UN RAGAZZO DEL '99

Al Cavaliere di Vittorio Veneto Tenente Stefano CARIDI, è stata conferita la Croce d'Oro con stelletta di anzianità di servizio.

Il socio CARIDI - Ragazzo del '99 - conta 42 anni di ininterrotto servizio e per molti anni ha ricoperto nella Sezione di Roma le cariche di Consigliere e di Sindaco effettivo fino al 1982.

UDINE

GENERALE REMO ZAMBONINI PRESIDENTE ANPS
VIA STATILIA
00185 ROMA

SOCI SEZIONE UDINE ANPS RIUNITI IN ASSEMBLEA ORDINARIA CON GRADITA PARTECIPAZIONE PREFETTO DOTTOR LA ROSA ET VICE QUESTORE DOTTOR ROMANO MI INCARICANO PORGERE A LEI ALL AMICO MAFFEI ET COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE SALUTI PIU AFFETTUOSI ET AUGURI PIU FERVIDI BUON LAVORO
PRESIDENTE SEZIONE UDINE CECUTTI

continua da pag. 10

ANNIVERSARIO SEZ. IMPERIA

Interno, 50 - Ministero Difesa-Marina, 2 - Direzione Generale E.N.P.A.S., 1500 - Distretti Militari, 2 - Direzione Prov. del Tesoro, 20 - altri Enti, 200 - Borse di studio - sussidi e contr. Scol., 20 - Assistenza varia nei confronti di Soci ricoverati in ospedale, 32 - Enti Finanziari, 70 - INPS e Direzione Generale Enti Locali in Roma per richiesta ricongiungimento periodi di servizio prestati nella Polizia, 20 - Interventi per ricerca di occupazione in favore di orfani, 2 - Interventi di nostre rappresentanze a manifestazioni e cerimonie, 120 - medaglia ricordo in oro concesse a nostri soci, dalla nostra sezione in segno di riconoscenza, 24 - Targhe-ricordo concesse a nostri soci, 3 - La Sezione è rimasta aperta a disposizione dei Soci ogni Martedì e Venerdì per complessive ore 5.700.

In definitiva, conclude il Presidente CALLERI, ci proponiamo e ci impegniamo ad essere leali verso gli Associati e fedeli alla Patria, nonché onesti nei nostri confronti e verso il prossimo, perché tale nostro nobile comportamento ci rende fiduciosi in ogni occasione.

Lo sforzo e l'impegno posti da parte mia in oltre dieci anni che ho l'onore di presiedere la Sezione di Imperia, sono ricompensati dai Soci con la loro riconoscenza, per cui li rappresenterò ancora fino a quando mi concederanno la fiducia, facendo del mio meglio affinché i Soci stessi abbiano in campo locale e soprattutto nazionale, quel prestigio e quella considerazione che ben meritano.

So che esistono, purtroppo, problemi che riguardano la nostra categoria e che sono ancora insoluti. La questione, quindi, non deve addebitarsi a trascuratezza della Nostra Sezione, ma riguarda tutto il personale Statale in quiescenza lasciato, non si capisce, in disparte. Le sperequazioni fra pensioni "vecchie" e "nuove" sono assolutamente sproporzionate per cui, anche la nostra Presidenza Nazionale è più volte intervenuta al riguardo presso i responsabili dei vari governi, ma tutto è stato finora vano. La Nostra Associazione è rappresentata, anche, dal Presidente Nazionale in seno al Comitato INTERASSOCIATIVO DEI PENSIONATI PUBBLICI il cui interessamento presso gli organi competenti, fa sperare si giunga con sollecitudine alla definizione del problema.

Non mancheremo, perciò, se avremo comprensione e collaborazione, di dedicarci con passione ed entusiasmo ai problemi dei Nostri associati, per sostenere le giuste rivendicazioni da troppo tempo ormai posti nel dimenticatoio e per consolidare la

stima e la simpatia, soprattutto dei giovani, nei nostri confronti.

Ha, quindi, preso la parola il signor Generale ZAMBONINI il quale ha portato il saluto di tutti gli Associati d'Italia, ringraziato ed elogiato i Membri del Consiglio di Sezione per l'impegno posto nel realizzare la manifestazione e per la positiva operosità collocandola fra le migliori Sezioni della penisola.

Si è vivamente compiaciuto con il Presidente CALLERI e con il Vice Presidente MARRAS per il costante interessamento ai problemi dei soci ed ha esortato a mantenere sempre viva la reciproca collaborazione per continuare e ben meritarne, ancora, la stima e l'ammirazione.

Anche se la circostanza non lo consentiva, ha giustamente accennato genericamente a qualche annoso problema che interessa la categoria dei pensionati "d'annata", assicurando tutto il possibile e fattibile ulteriore interessamento della Presidenza Nazionale come è suo dovere.

Subito dopo è stata consegnata una targa-ricordo al Socio ANZALONE Giuseppe che, il 7 gennaio 1971, unitamente ai seguenti animosi soci fondatori, diedero vita alla Sezione di Imperia:

MINICI Umberto - RIGONI Edoardo - D'OCCHIO Libero - SETTEMBRI Mario - RICOTTA Rodolfo -

FARACI Giuseppe - PINI Aldo - ACCORSI Giovanni - GABELLINI Armando - FABBRI Ludovico - SAMPIETRO Saverio - SCALZO Umberto - MEO Giuseppe - FARNASSO Riccardo - MOTOSSO Alfonso - PAGLIANO Costantino - DE PAOLIS Guido - PICCIOLO Salvatore - MACALUSO Croce - SCAMARDELLA Antonio - ESFODIGLIO Francesco - OLIVERI Vincenzo - MASTRACCHIO Oreste - COPPOLA Orlando - COCCIADIFERO Emilio e TALAMANCA Salvatore ai quali oggi esprimiamo tutta la nostra simpatia, riconoscenza e stima.

L'assemblea si è sciolta applaudendo, con la consegna dei diplomi di Cav. Ufficiale al V. Presidente e di Cavaliere al M.R.I. ad altri tre soci.

Alle 12,30 ha avuto inizio il pranzo sociale in un ristorante della zona, ove in serena e gioiosa atmosfera, oltre 120 fra soci e familiari, hanno trascorso festosamente la giornata, soddisfatti di avere contribuito, con la loro entusiasta partecipazione, alla buona riuscita della simpatica cerimonia celebrativa.

Prima di lasciare il ristorante, il Socio Rag. BADANO Pietro, noto pittore, ha gentilmente messo a disposizione un suo dipinto del valore commerciale di L. 250.000, acquisito per estrazione a sorte fra i presenti, dal Socio Consigliere Luigi CARRETTA.

COMUNICATO

La presidenza Nazionale A.A.A. su iniziativa della Sezione di Verona, indice la 1ª "CROCIERA AZZURRA" nel Mediterraneo avente lo scopo di raggruppare soci e simpatizzanti di tutta Italia per porgere l'omaggio riverente agli aviatori e combattenti di tutte le Armi, nei luoghi in cui loro combatterono e caddero per un sacro ideale.

L'invito a partecipare è esteso con spirito di fratellanza a tutte le Associazioni d'Arma e sportive.

In detta occasione sarà tenuto un congresso galleggiante, ove in piena libertà, ed amicizia potranno essere dibattuti i problemi comuni.

La crociera, il cui dettagliato programma sarà pubblicato nel prossimo numero, si effettuerà dal 1º al 12 aprile 1984 con la nave "ATLANTE" (12.000 Tonnellate), facendo i seguenti scali:

VENEZIA / ANCONA (Visita di propiziazione alla MADONNA DI LORETO) / ALESSANDRIA D'EGITTO (EL ELAMEIN, Cerimonia al SACRARIO DEI CADUTI - Visita del CAIRO) / HAIFA (Visita di GERUSALEMME, BETLEMME, NAZARETH e TIBERIADE) / ATENE (CORINTO, Visita a DELPHI) / ARGOSTOLI (Cerimonia al SACRARIO DI CEFALONIA) E RIENTRO.

Dato il particolare scopo culturale, patriottico, nonché turistico, le quote sono state contenute a partire da lire 1.294.000. pp.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente a:

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA di VERONA - 37121 - Via Verità, 10 - Tel. (045) 23610; o all'INTERPANDA - Via Milano, 58 00184 - ROMA - Tel. (06) 484683-4741215.

IL PRESIDENTE A.A.A. (VR)
(Gen. B.A. p.a. Giacomo L. CONTI)

Ancora e sempre «pesce azzurro» in faccia ai pensionati

Il Tempo del 25 novembre a pag. 15: "Il Governo battuto per un emendamento che perequava le pensioni agli statali. La Camera ha respinto con due voti di scarto un emendamento proposto dal Governo che prevedeva fra l'altro la perequazione delle pensioni..."

Le dichiarazioni dell'on. Longo, di particolare gravità quando dice: L'accordo di Governo era molto preciso. La questione della perequazione delle pensioni statali è stata e rimane una condizione per la nostra stessa partecipazione al Governo "resteranno ancora e sempre delle dichiarazioni senza effetto? Potremmo rispondere di no, se non fossimo ormai affogati da anni in un mare di pesce azzurro. Anche le dichiarazioni dell'on. Fiori:

"il Governo si assuma la responsabilità di ripresentare un disegno di legge che dimostri con chiarezza la volontà di concedere finalmente la perequazione", sono, come sempre, le più precise e chiare, ma ormai è la nausea per un problema che, ormai da anni, è presente ai vari Governi, ma simile ad un pallone aleggianti viene di continuo sgonfiato, anzi afflosciato con artifici diabolici, allegramente battezzati per "incidenti di percorso", "crisi di Governo" ecc. usque ad effuzionem sanguinis? Speriamo sinceramente di no, del resto siamo i pensionati dai cento, mille volti e qualche "sardina in faccia" ce la siamo meritata.

A. Tancredi

Le acque e le terme in Italia

Spinti dalla sete (siti compulsivi), alla stessa fonte un lupo ed un agnello, un po' più in basso, si dissetavano. "Oh! - Disse il lupo - guarda, mi intorbidì l'acqua", e sbranò con questa scusa il tenero agnello, contro logica e diritto. Così racconta Fedro e poi La Fontaine, che vi costruisce una delle ipotesi di nascita del potere. Ma a noi interessa solo ricostruire un'ipotesi divertente e ironica di come poteva andare la storia, se la fonte cui si abbeveravano lupo e agnello fosse stata termale; cosa sarebbe successo? Forse lupo e agnello sarebbero andati d'accordo. Rinfrancati nella salute e nello spirito, si sarebbero scambiati il biglietto da visita, e poi, via felici verso un anno di attività e di piaceri.

Ma quale tipo di fonte termale sarebbe stata necessaria? Infatti le acque termali in Italia sono tante, e molti i sistemi di sfruttamento. Ogni regione ha almeno cinque stabilimenti di acque termali, alcune ne hanno più di cento. A quale fonte avrebbero dovuto bere lupo e agnello? Ad una oligominerale, ad una salsa, oppure avrebbero dovuto approfondire il loro rapporto facendo un bagno di fango? Al lupo sarebbe piaciuto, all'agnello, chissà. È un fatto che avrebbero anche potuto riaprire le ostilità proprio lotfando e litigando sul tipo di acqua salutare da bere. Tante ce ne sono, nel suolo italiano.

Per fare chiarezza nel quadro, ed anche per studiare le strategie di penetrazione da parte delle acque italiane nel mercato U.S.A., all'hotel Hilton si

è tenuto recentemente un congresso sulle terme, il termalismo, e le acque minerali.

Il tema del convegno era ampio proprio per permettere il più vasto dibattito e la maggior partecipazione possibile. Il convegno è durato un anno. Durante il corso di una piccola intervista, che il Dr. NAVA, del CISE, organismo che ha coordinato e promosso il convegno, scopriamo che un anno non è nemmeno bastato, per dire tutto quello che era necessario, intorno a questo argomento.

Sempre nel corso dell'intervista scopriamo che un argomento interessantissimo del convegno sono state le psammoterapie, e cioè le sabbie. Non quelle dei nonni fatte alla carlona con la buchetta sulla spiaggia, ma delle sabbie scientifiche, calibrate sulla necessità personale, verificate dal medico. E la sabbia deve essere scelta in particolari punti della spiaggia; deve essere una sabbia che viene dalle antiche profondità terrene, per essere salutare.

Ma quali sono i tipi di acque termali in Italia?

Marotta e Sica hanno dato un valido contributo classificandole e depositando al Ministero della Sanità questo loro studio.

Il criterio di classificazione è quello che tiene conto del residuo fisso nelle acque (a 180°), e della natura chimica dei sali disciolti nelle acque.

Esse si distinguono in: Oligominerali (residuo fisso non superiore a gr. 0,20%)

Mediominerali (0,2%)
Minerali (1,1%).

Salse, solfuree arsenicali, bicarbonate, solfate.

La presenza di gas nell'acqua mette in evidenza i valori chimico, fisico, nelle seguenti acque:

Carboniche, radioattive, solfuree. Le acque a seconda della temperatura si distinguono in fredde, ipotermali, termali, ipertermali. Le Terme, storicamente, sono il luogo in cui la cura di acqua, bagno, fanghi, sabbie, inalazioni etc. viene somministrata. Dal punto di vista istituzionale le terme sono quegli - enti - che amministrano l'uso da parte del malato delle acque e delle cure. L'acqua che scorre liberamente nel terreno non è di utilità a nessuno, solo ai lupi e agli agnelli, forse. Ma certo il nostro non è più un tempo di favole, nemmeno di quelle di La Fontaine, quindi è bene che delle organizzazioni si occupino di somministrare con cura gli effetti salutari dei bagni e delle terme; cosa che già accadeva ai tempi dei romani come leggiamo nei manoscritti della biblioteca Angelica, a Roma, dove si conservano appunto tipi di documenti sulle terme, alcuni anche finemente miniati; con immagini di termalizzati, prima e dopo la cura.

A noi posteri rimangono tante vestigia: di sgorgare ampi calidarii o tepidarii delle terme romane, pompeiane, siracusane, etc. portano alla riflessione che certo il termalismo è la prima e la principale delle cure preventive, in apparente contrasto con una opinione che va diffondendosi da un po' di tempo, e che vorrebbe convincere tutti, che l'uso delle terme e delle acque minerali è uno spreco di energie e di denaro.

Recentemente, e soprattutto nel dibattito all'Hilton, si è sostenuto invece che il termalismo, usato come prevenzione, ridurrebbe la spesa sanitaria. Infatti il decadimento senile verrebbe arrestato o procrastinato, e con esso tutte le tipiche malattie della vecchiaia. Asma, dispnea, dolori articolari, etc.

L'attuale panorama della salute sociale sembra popolato da una deprecabile abitudine dell'uso intensivo dei farmaci. E anche i farmaci intossicano.

La terapia termale invece è un'esperienza totalizzante per il corpo e per lo spirito, ed è assolutamente naturale. Al convegno ci si è augurato da più parti che l'uso del termalismo e la perfetta conoscenza di questo vasto panorama di risorse per salute, aumenti sempre più. Per il momento non possiamo che prendere atto del fatto che noi cerchiamo, oggi, di conquistare quello che nella seconda metà dell'ottocento i buoni borghesi del nord-Europa, già consideravano un diritto acquisito. Infatti "passare le acque"

era un grazioso modo di alludere all'attività delle brave famiglie che si allontanavano dal lavoro e dagli amici per andare a curarsi il corpo e spesso lo spirito. Non possiamo certo sapere con esattezza quante poesie compose a Baden Goethe, ma certo possiamo rallegrarci del fatto che un simile pensatore e poeta frequentasse volentieri i luoghi di cura e di riposo offerti dalle stazioni termali. E la lista certo sarebbe lunga.

Quasi come quella del tipo di cura che si può fare nello stabilimento termale.

Cure idropiniche, balneoterapie, fangoterapia, terapia inalatoria, cure ginecologiche, cure eudermiche, antroterapia.

E vorremmo essere da meno dei nostri nonni? Ora che sappiamo tutto?

Certamente no. In pieno accordo ci dirigiamo alla prossima stazione termale, forse ce n'è proprio una vicino a noi e non lo sappiamo.

Alla scoperta, dunque e... salute.

Patrizia Cimini

RIUSCITA GITA DELL'ANPS DI RIETI A LORETO

Sulla scia del successo conseguito dalla precedente gita sociale organizzata lo scorso anno dalla Sezione A.N.P.S. di Rieti che portò un numeroso gruppo di appartenenti alla Polizia di Stato in attività di servizio, in congedo e le rispettive famiglie nella vicina Umbria, ne ha fatto seguito un'altra il 29 dello scorso mese di settembre con meta la città di Loreto, nelle Marche.

Una giornata densa, interessante per le località toccate, di sana ricreazione ma anche ricca di fascino allorché il gruppo dei gitanti, partiti alle 6 da Rieti con un pullman della ditta Angelo Martellucci e favoriti da una magnifica giornata di sole, sono stati accolti, alle 9,30, da Loreto cittadina che si distende, a diverse altitudini, su uno sprone delle colline subappenniniche, a 5 km. dal mare, il cui territorio è coltivato intensamente a uva, grano, olio, gelso e piante da frutto, mentre grande sviluppo hanno la bachicoltura, la filatura e la tessitura della seta.

Visita d'obbligo il santuario che racchiude la cosiddetta "Santa Casa", cioè la casetta che sarebbe stata abitata dalla Vergine Maria a Nazareth e nella quale avrebbe ricevuto l'annuncio dell'Angelo. La chiesa accoglie il credente con il fascino della sollecitazione spirituale, ma anche per la realizzazione architettonica avendovi lavorato, alla

RICORDO DEL GENERALE CARLO ISNALDI

Il Magg. Generale Carlo ISNALDI ci ha lasciato il 15 settembre. Entrò in carriera, quale funzionario, negli anni '30: ufficiale incaricato e poi in ruolo dal 1944 fu alla Divisione speciale di Roma, poi al Battaglione Mobile di Senigallia, indi alla Scuola di Nettuno; tra questa, la Scuola di Caserta e reparti della Capitale passò il rimanente della carriera che si esaurì il 16 gennaio del 1965 nel grado di Colonnello.

Aveva 78 anni, essendo nato nel 1905. Conservò fino all'ultimo vivacità giovanile. Amico di tutti, vecchio sportivo (ricordavamo spesso la sua militanza nella "Roma"), aveva solo amici cui lascia un ricordo di persona serena, equilibrata, tranquilla, generosa.

UN LUTTO PER L'UNAMO LA SCOMPARSA DI CARMELO MARZANO

Il 19 ottobre, all'età di 72 anni, è deceduto in Cuma, nei pressi di Napoli dove si era ritirato, il Gr. Uff. Dott. Carmelo MARZANO., ispettore generale capo di P.S. a riposo.

Già ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, entrato nell'Amministrazione della P.S. il 1° agosto 1936 per alcuni anni fu direttore del centro autoveicoli del Ministero dell'Interno. Nominato Questore fu destinato a Modena e successivamente a Palermo, Roma, Napoli e Venezia; da ultimo fu incaricato del servizio ispettivo di P.S. per la Campania.

Di fervida intelligenza, organizzatore di eccezionale capacità, la sua alta professionalità emerse in tutti i servizi ai quali fu preposto.

Coraggioso fino alla temerarietà si distinse nella lotta contro la banda Giuliano di triste memoria ed alla mafia. Inviato in Calabria per organizzarvi la cattura di pericolosi latitanti riuscì ad infliggere duri colpi

sua realizzazione, iniziata nel 1468 e compiuta solo verso la fine del sec. XVI, architetti di gran valore, tra i quali il Bramante, Andrea Sansovino, Antonio da Sangallo, scultori valenti e pittori insigni quali Melozzo da Forlì, Luca Signorelli, Federico Zuccari ed altri ancora. Interessanti anche le cappelle, aggiunte ultimamente, su progetti di Sacconi e Cirelli, dette delle Nazioni, dove hanno dipinto il Seitz, il Biagetti, il Faustini e il Gatti.

Al principio del secolo ne decorò la cupola il Maccari, mentre il campanile fu opera del Vanvitelli.

La "Santa Casa" è tutta rivestita da

marmi con sculture relative alla vita della Vergine, ai profeti e alle Sibille.

Altro monumento insigne e imponente a Loreto è il palazzo apostolico che delimita due lati della piazza della Madonna; la bella fontana, la Porta Romana e la cinta di mura.

Il tempo trascorre veloce. Ore 13 un "eccellente" pranzetto ristoratore presso il ristorante "Al girarrosto" e subito dopo visita a Recanati, altra località di prestigio esaltata dal poeta Giacomo Leopardi, la cui abitazione ha aperto la stura ai ricordi di scuola ed ai tempi della fanciullezza spensierata.

Altra breve visita nell'abitazione di un

alla organizzazione criminosa locale assicurando alla giustizia numerosi affiliati alla "ndrangheta" rifugiati sull'Aspromonte.

Nelle sedi nelle quali fu Questore potenziò al massimo i servizi investigativi conseguendo importanti successi nella lotta alla malavita che in lui trovò sempre un nemico implacabile.

Fu assai stimato per la sua dirittura morale, per la sua competenza nella multiforme attività di polizia e per il suo coraggio, qualità queste che ne fecero un personaggio quanto mai irrequieto e temuto.

Era socio della U.N.A.M.O., l'associazione dei funzionari di P.S. a riposo, fin dal suo collocamento in quiescenza avvenuto nel febbraio 1976 per raggiunti limiti di età.

Alla Consorte ed ai figli la commossa solidarietà dei soci della U.N.A.M.O., dell'A.N.P.S. e della redazione di "Fiamme d'Oro".

altro grande recanatese, il tenore Beniamino Gigli, uno dei grandi della lirica italiana.

Ed è l'ora del ritorno.

Per volontà di tutti, invece di ripercorrere l'autostrada, si è imboccata la statale Adriatica con attraversamento di tutte le cittadine del litorale, tra le quali Porto Potenza, Civitanova Marche, Porto San Elpidio, Porto San Giorgio, Pedaso, Cupra Marittima, Grottammare e San Benedetto del Tronto. Qui breve sosta ristoratrice e quindi, ormai al tramonto, ritorno

verso casa, col pensiero rivolto alle bellezze viste e tanta gioia nel cuore espressa coralmente con motivi di vecchie e nuove canzoni.

Un modo diverso di trascorrere una giornata, una occasione per ritrovarsi, un riscoprire il gusto di "stare insieme" e dimenticare, almeno per un giorno, gli affanni. Questi i motivi che hanno spinto i partecipanti a chiedere agli organizzatori responsabili della Sezione di intensificare le circostanze d'incontro.

ERNESTO ROCCI

PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

Abbiamo ora notizia che in data 20 luglio quattro deputati del P.S.I. gli Onorevoli Ferrari, Marte, Labriola, Santini, Andò hanno presentato alla Camera dei Deputati la proposta di legge n. 230 "Perequazione delle pensioni del personale civile e militare dello Stato".

Il provvedimento prevede il fatto perequativo attraverso un aumento del trattamento di pensione per ogni anno di servizio utile: l'aumento di L. 4.000, decresce nel 1983 e ancora nel 1985 (L. 1300).

L'aumento è del 60% per le pensioni di reversibilità. Verrebbero utilizzati 600 miliardi nel 1984 e 1200 per gli anni successivi.

PENSIONE PRIVILEGIATA: ESENZIONE DALL'IRPEF

Le pensioni di privilegio sono formate da due distinte rendite: la prima è quella ordinaria concessa in base agli anni di servizio prestati, la seconda è inerente alla malattia sofferta a causa del servizio e si compendia in una aggiunta (in genere il 10%) sulla pensione normale. Ebbene, su questa aggiunta non si dovrebbero pagare le imposte Irpef.

Tanto sostiene la Commissione tributaria di primo grado di Como la quale, per superare la posizione della Corte costituzionale che già nel 1981 ha confermato che la pensione privilegiata è soggetta a normale tassazione, ha spostato l'angolo di visuale solo sulla quota di privilegio vera e propria e non più su tutta intera la pensione.

In tale modo, sostiene la Commissione, ci sarebbe perfetta equiparazione con l'equo indennizzo, che viene concesso allo stesso titolo della quota di privilegio e notoriamente è esente da imposta Irpef.

Riceviamo dal nostro socio Gen. Luigi Guariniello, la seguente lettera diretta all'On. Longo e a noi per conoscenza.

Signor Ministro,

Lei a Tribuna Elettorale del 16.6 e.a., dopo aver rivendicato a sé e al Suo partito il merito di aver ottenuto per i pensionati la trimestralizzazione della scala mobile (I.I.S.) e 1.800 miliardi per la perequazione delle pensioni degli statali, dichiarò testualmente:

"Quello che posso dire è che uno dei primi impegni che noi chiederemo al nuovo Governo è che con decreto legge venga approvata questa perequazione

per le pensioni dei dipendenti pubblici con effetto 1° gennaio 1983 in modo che la crisi di Governo, che noi non abbiamo voluta, non sia pagata dai pensionati dello Stato e degli Enti locali" (SIC).

Ora Lei è nel nuovo Governo e pertanto Le chiediamo se la conquista relativa alla scala mobile non sia andata per caso a farsi benedire; ma soprattutto Le chiediamo se non sia venuto il momento di mantenere la Sua promessa in merito alla perequazione,

a meno che Lei, Ministro del Bilancio, non abbia tagliato dal bilancio i milleottocento miliardi (+ 600 per l'83) che aveva ottenuto quale Segretario del P.S.D.I. Ma la cosa è talmente assurda che ci rifiutiamo di crederla.

È inutile rammentarLe, poiché Lei li conosce benissimo, quali siano gli effetti perversi delle pensioni che Lei stesso molto appropriatamente definì "dannata": differenze enormi, fino al 90% in meno, a parità di grado o di qualifica e di anni di servizio; appuntati (ora si chiamano assistenti) che percepiscono più dei marescialli (ora sovrintendenti); marescialli che hanno pensioni superiori ai colonnelli; prefetti e questori che fra non molto percepiranno la pensione dei loro ex uscieri, con tutto il rispetto per questi ultimi. Presidi e professori che percepiscono quanto i bidelli.

E tutto ciò in dispregio dell'art. 3 della Costituzione e della Giustizia Sociale di cui tutti i nostri uomini politici si proclamano paladini.

E non ci dica, Sig. Ministro, che la situazione economica è cambiata rispetto a 3 mesi fa, cioè rispetto a quando Lei fece la promessa: era precaria allora come adesso. E in ogni caso, se non ci son soldi, si riliquidino le vecchie pensioni (annate ante 79) e poi, se dobbiamo salvare la Patria, facciamolo "tutti insieme appassionatamente", come diceva il titolo di un vecchio film, e si riducano tutte le pensioni, vecchie e nuove, del 5, e, se necessario, del 10%.

Desideriamo, inoltre rammentarLe, On. Longo, che Lei in un'altra intervista televisiva, più remota, ebbe a dichiarare che la causa dei pensionati l'aveva sposata non perché a caccia dei loro voti, come molte male lingue sostenevano, ma perché era giusta e sacrosanta. Se poi verranno anche i voti, aggiunse, nulla di male: è aspirazione di tutti i partiti politici incrementare la propria rappresentanza. Ricordo bene?

Di voti ne son venuti un po' meno di quanto si sperava (e Lei sa bene per quali motivi), ma neanche poi pochi, tant'è che il P.S.D.I. ha mantenuto integra la sua rappresentanza parlamentare e Lei è ora "magna pars" del nuovo Governo, per entrare nel quale, logica vuole, dopo la promessa del 16.6, fatta di fronte a milioni di telespettatori e riportata pari pari da "L'Umanità" il giorno dopo, che abbia posto come condizione la perequazione delle pensioni dei dipendenti pubblici.

Attendiamo quindi fiduciosi che Lei in tempi brevi, "uno dei primi impegni", mantenga tale promessa e faccia varare il "decreto legge" relativo alla miniperequazioni ai cui contenuti lavorano Commissioni varie da 3-4 anni, come Lei ben sa.

LA CRAVATTA SOCIALE



Gli appartenenti o ex appartenenti alle FF.AA. alcuni clubs usano in alcuni paesi e anche nel nostro una cravatta che richiama i colori del loro reggimento o sociale; queste cravatte del tipo a strisce oblique trasversali si chiamano, anche qui in Italia, nell'uso, "REGIMENTAL".

A quanto ci risulta una cravatta sociale è stata adottata dall'Assoc. Carabinieri e un'altra dall'Assoc. Finanziari: sono entrambe molto belle e portabili non solo a cerimonie e manifestazioni ma abitualmente, in altre circostanze.

Abbiamo pensato che seguire questo esempio avrebbe giovato allo spirito di corpo tanto più che l'elemento "uniforme" insito nel sopracollo e nella bustina è modesto tanto vero che abbiamo visto in recenti manifestazioni gruppi di soci delle due Associazioni sopracitate usare un tipo unico di giacca in blu scuro la prima e in verde scuro la seconda.

Su proposta della Sezione di Padova se ne occupò il Consiglio Nazionale del... giugno e vennero interessate le sezioni, proponenti, di Firenze (capitale della moda) e di Como (capitale della seta).

Qualche bozzetto ci è già pervenuto, altri ne attendiamo: chiediamo ai nostri lettori delle idee che ci aiutino ad ottenere il migliore e il più gradito.

Soci che si distinguono

Pietro Badano



Il Socio Rag. BADANO Pietro, Guardia Aus. di P.S. in congedo, in occasione della cerimonia del 12° annuale della costituzione della Sezione di Imperia, svoltasi il 2/10/1983, ha gentilmente donato ai Soci, un suo dipinto, del valore commerciale di L. 250.000.

Il Suo, è stato un generoso gesto e noi gliene siamo riconoscenti.

Pietro BADANO è nato ad Imperia nel 1925, autodidatta, con studio in via Nizza 4, da molti anni si dedica al genere figurativo interpretando, con preferenza, paesaggi e figure della sua terra.

Ha conseguito molti premi e riconoscimenti e allestito personali in Liguria ed in altre regioni italiane.

È presidente del "Gruppo Artisti Città di Imperia" e le sue mostre sono state recensite da pubblicazioni specializzate e da quotidiani, come "Rotoquindici", "La Guida", "Il Secolo XIX", "La Gazzetta del Popolo", "Il Lavoro Nuovo", "L'Eco della Riviera", "La Stam-

pa", "Il Ponente", "Il Subbio", "Il Corriere della Riviera", e tanti altri.

Il pubblicitista Giuseppe GIACALONE, si è così espresso nei suoi confronti: "È il pittore della figurazione immediata, l'appassionato cronista delle emozioni pittoriche che la terra di Liguria è pronta a svelare e subito dopo

a nascondere, in un sottile gioco di visioni simultanee ed equivalenti".

La Sezione di Imperia è fiera di annoverare nelle file dell'Associazione della Polizia di Stato il socio BADANO che tanto onore e ammirazione ha conseguito e gli augura ulteriori e lusinghieri successi.

Soci che si distinguono

VENANZIO MELE

Il 3 settembre, nella Sala delle Cerimonie dell'Excelsior Hotel di Venezia Lido, in occasione del 61° anniversario della Biennale del Cinema, alla presenza di Autorità politiche, civili, culturali, artistiche è stato consegnato il "Trofeo Biennale di Venezia" al Maestro di pittura e Grafica Venanzio MELE, socio ordinario della Sezione di Vercelli, per i successi raggiunti in campo artistico nazionale ed europeo.

L'avvenimento è stato riportato dal Giornale bisettimanale "La Sesia" di Vercelli n. 66 del 13.9.1983 come segue:

"In questi giorni il Maestro Gr. Uff. Venanzio MELE è stato invitato da 'Radio Montecarlo' come ospite d'onore alla serata di Gran Galà di beneficenza a favore del Centro Edo Tempia per la ricerca contro i tumori per il ferragosto Andornese. Il nostro artista ha donato due opere che sono state messe all'asta.

Presenti artisti del cinema, cantanti, musicisti, corridori e pittori.

Il MELE unico pittore vercellese, ha ricevuto una targa d'argento per le sue doti pittoriche.

Da Londra in occasione della celebrazione dell'anno mondiale delle comunicazioni indetto dall'ONU (Organizzate dalle Nazioni Unite) al MELE è stato conferito, tra artisti italiani "Benemeriti della cultura europea" un riconoscimento di valore mondiale, Premio Europeo 'MUSEUM' 1983. Mentre il Presidente della Accademia degli Abruzzi per le scienze e le arti del quale il MELE fa parte ha richiesto un suo dipinto per arricchire la pinacoteca della Istituzione.

Il MELE ha conseguito quest'anno il 'Trofeo Biennale di Venezia' assegnato in occasione della 61° edizione della Biennale del cinema a Venezia. La cerimonia della consegna ha avuto luogo il 3 settembre 1983, nella Sala delle Cerimonie dell'EXCELSIOR HOTEL di Venezia Lido, alla presenza delle autorità politiche, civili, culturali e artistiche.

Il "Leone di S. Marco" con relativa pergamena gli è stato consegnato dal console francese".

Al socio ordinario Maestro Venanzio MELE, le più sentite felicitazioni del sodalizio e della Sezione di Vercelli che lo annovera tra i suoi soci.

UNA PICCOLA, GRANDE SEZIONE

La sezione ANPS di PERETO, istituita in un comune di circa 600 abitanti, già conta 56 abbonati a "Fiamme d'Oro".

ALESSANDRIA

"Il Consiglio di Presidenza ed i soci tutti sentono il dovere di ringraziare il Presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria Gr. Uff. Rag. Vittorio GUIDO per la erogazione della somma di L. 300.000 quale contributo alle attività assistenziali della Sezione A.N.-P.S. di Alessandria".

UN GRUPPO
DI RILIEVO INTERNAZIONALE
CON OLTRE 24.000 DIPENDENTI.

IN ITALIA:

375 sportelli
9 sezioni di credito speciale
4 aziende bancarie partecipate
35 società collegate nel settore
dei servizi parabancari

ALL'ESTERO:

3 banche controllate
30 sedi tra filiali
e uffici di rappresentanza
38 società partecipate



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
1913-1983 SETTANT'ANNI DI LAVORO AL SERVIZIO DELL'ITALIA

BNL - Direzione Generale - Roma
Via Vittorio Veneto 119 - Telefono 06/47021

CANARD

1953 1983

Trent'anni Isveimer per lo sviluppo del Mezzogiorno

Dal 1953 ad oggi:

13.000 operazioni di finanziamento
alle imprese del Mezzogiorno
continentale;

4.200 miliardi di impieghi, ripartiti
nei settori dell'industria, del commercio,
dell'esportazione e dei servizi.

I dati del Bilancio 1982 evidenziano
concretamente la capacità dell'Istituto
di rispondere alle esigenze della nuova
imprenditoria meridionale: finanziamenti
deliberati per circa 2.450 miliardi,
nuovo credito erogato per 1.411 miliardi,
livello della provvista 1.489 miliardi.

Isveimer

La banca a medio termine per il Mezzogiorno

Sede: Napoli * Uffici: Roma, Milano, Bari, Campobasso, Catanzaro, Pescara, Potenza * Rappresentanza: Londra



La Madonna con Bambino
(di Michelangelo)

Buon Natale e Felice '84

VITA DELLE SEZIONI

FIRENZE

Il 30 maggio scorso, al Cimitero Militare Americano dei Falciani, sito sulla Via Cassia, a circa 12 chilometri da Firenze, è stato celebrato il 33° "Memorial Day", in onore dei Caduti statunitensi durante la Seconda Guerra Mondiale. Alla cerimonia erano presenti Autorità civili, militari e religiose italiane e americane: il Ministro della difesa era rappresentato dal Comandante della Regione Militare Tosco-Emiliana, mentre il Popolo Americano e le Forze Armate statunitensi erano rappresentate rispettivamente dal primo Consigliere dell'Ambasciata Americana di Roma e dal Generale Comandante la Forza Tattica Sud Europa (SETAF).

Alla cerimonia era presente una rappresentanza della Sezione A.N.P.S. di Firenze guidata dall'Ispettore Nazionale e dal Presidente della Sezione stessa.

Gli onori ai Caduti sono stati resi da una guardia d'onore statunitense e da un reparto di paracadutisti della "Folgore", a testimonianza dell'unità d'intenti fra il popolo italiano e quello americano per la salvaguardia della pace in un mondo libero e unito. Come ogni anno, anche in occasione di questo 33° "Memorial Day", un Sacerdote cattolico, un Cappellano protestante americano e il Rabbino Capo della comunità israelitica di Firenze hanno pronunciato le preghiere di rito.

Nel Cimitero americano del Falciani, in uno scenario reso particolarmente suggestivo da pini, cipressi, salici, cedri del Libano e da cespugli di oleandri, alloro, mirto, gelsomini, sapientemente disposti e dominati da una stele sormontata da una figura che rappresenta lo Spirito della Pace, riposano 4402 Caduti, di cui 213 Ignoti e vi sono ricordati altri 1409 nomi di mancanti all'appello, appartenuti alle Forze Armate Americane e particolarmente alla V Armata, che dal giugno 1944, dopo la caduta di Roma, fino all'aprile 1945 hanno combattuto in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il Cimitero Americano di Firenze è uno dei tanti Cimiteri Militari americani, di altri Paesi Alleati e italiani sparsi in tutto il mondo, allestiti dopo la Prima e soprattutto dopo la Seconda Guerra Mondiale, a perenne testimonianza del sacrificio di tante giovani vite immolatesi per la salvaguardia della pace in un mondo libero e sereno, scevro da pregiudizi di razza, di religione, di credo politico; ma i Caduti in esso raccolti hanno il privilegio, non a tutti riservato dalla sorte, di riposare, come ha affermato il Generale Comandante la SETAF nella sua allocuzione, "nell'abbraccio di una terra illustre e bella" e "in una Nazione libera".

Il nostro pensiero e le nostre preghiere sono andati, nella circostanza, a tutti gli italiani caduti in Patria, sulle ambe etiopiche, nel deserto libico, sui monti impervi dei Balcani e nelle steppe russe, molti dei quali non hanno la ventura di riposare in un onorato sepolcro, ma il cui sacrificio non è stato, comunque, vano.

FIRENZE

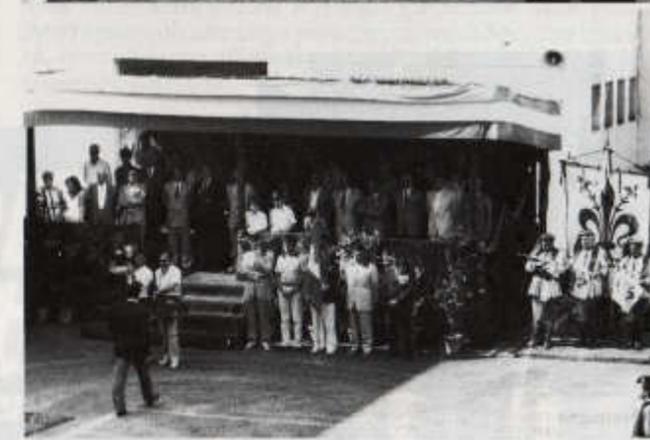
Il 18 giugno scorso, presso la Scuola di Sanità Militare di Firenze, con il giuramento degli A.U.C. Medici e Farmacisti dell'83° corso, è stato commemorato anche il 150° anniversario della costituzione del Corpo di Sanità dell'Esercito. Presenti le maggiori Autorità civili, militari e religiose, l'Arcivescovo di Firenze ha ricordato i compiti e le responsabilità del medico nella vita civile e in quella militare ed ha commemorato San Camillo De Lellis, patrono della Sanità Militare Italiana. Dopo l'allocuzione del Comandante della Scuola, ha preso la parola il Ministro della Difesa, che, fra l'altro, ha annunciato che è in preparazione una legge di rinnovamento e riorganizzazione della sanità militare per un suo migliore inserimento nella vita sociale della Nazione in alcuni campi che le sono più congeniali.

Alla cerimonia era presente una rappresentanza con bandiera della Sezione A.N.P.S. di Firenze e l'Ispettore Nazionale Gen. Mario ADINOLFI.

FIRENZE

Il giorno 11 luglio scorso, nella sede della Questura, alla presenza delle maggiori autorità civili, militari e religiose, si è svolta la cerimonia della celebrazione della "Festa della Polizia".

Il Prefetto di Firenze - Commissario del Governo per la Regione Toscana - ha passato in rassegna un reparto in armi della Polizia di Stato formato da una rappresentanza di tutte



le specialità ed il Questore ha celebrato la ricorrenza con un elevato discorso.

L'A.N.P.S. era rappresentata da un gruppo di soci con Bandiera della Sezione di Firenze e dall'Ispettore Nazionale Gen. Mario ADINOLFI.

NAPOLI

Il Socio Benemerito Dott. Achille James CARRATU è stato nominato Commendatore al Merito della Repubblica Italiana. Rallegramenti ed auguri.

MANTOVA

CARICHE SOCIALI

Il Socio BISONI Pietro è stato nominato consigliere in luogo del Socio FORNEL Aldo, deceduto.

LUCCA

Si è aperto il ciclo celebrativo del 1° decennale di costituzione, dal 3 al 5 settembre con una gita nel Veneto allo scopo principale di deporre un serto di alloro al Sacario dei centomila di Redipuglia.



La comitiva è stata accolta e ospitata con la consueta cordialità e signorilità, dal Sig. Luigi CELLETTI nel suo magnifico Hotel S. Marco in Cansiglio. Lo stesso CELLETTI è stato, altresì ottima guida durante le gite. Il tutto è stato ripreso e trasmesso dalla locale emittente "PRIMA TV".

SIENA

Il 18 maggio, è stato effettuato un Pellegrinaggio a Roma in occasione dell'Anno Santo.

Allo stesso hanno partecipato, con 3 pullman G.T., n. 150 persone tra Soci, familiari e simpatizzanti nonché diversi colleghi tuttora in servizio. Erano inoltre presenti il Capo di Gabinetto della Questura COCCHIA, il Dirigente la 2° Div. BELSANTI, Mons. PACCHIAROTTI della Parrocchia di San Giovanni e Don Franco Rapullino da pochi giorni nominato Cappellano della locale Polizia di Stato.

È risultata la gita più numerosa sinora effettuata. Alle ore 6,30 partiti da Siena e dopo una breve sosta all'autogrill di Fabro, sono giunti a Piazza San Pietro dove già li attendeva l'Arcivescovo di Siena.

Assistito all'udienza generale del Santo Padre, successivamente si sono recati a consumare il pranzo al Centro Ricreativo della Polizia di Tor di Quinto.

Il pranzo è stato veramente molto apprezzato da tutti ed in particolar modo dai simpatizzanti cioè coloro che non conoscevano le nostre strutture. Un ringraziamento veramente di cuore al M.llo Innaccone per la calorosa e signorile accoglienza.

Nel pomeriggio sono tornati nella Basilica di San Pietro per ascoltare la S. Messa dopo diché un breve giro per la Città Eterna.

Tutti i partecipanti sono rimasti soddisfattissimi per il riuscito Pellegrinaggio.

FOGGIA

CARICHE SOCIALI

Socio GUADAGNO Saverio: Sindaco effettivo - Socio PAOLINO Antonio: Consigliere.

Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

Table listing various legal and technical books with titles and prices. Includes titles like 'Codice della Amministrazione Italiana', 'Diritto della Polizia', etc.

Edizioni Laurus, Via Benvenuto 22, Tel. (055) 210940 - C.C.P. 303804. Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

CHIVASSO



Il 24 settembre nei locali della Caserma Sottosezione Polizia Stradale di Chivasso, sono stati consegnati ai Soci Bruno CAPOCCIA e Antonio CARLUCCIO, Assistenti Capo di Polizia Stato, collocati in quiescenza a domanda, gli attestati di Benemerita con medaglie ricordo, offerti da tutti i componenti la Sottosezione Polstrada. Il Comandante la Sottosezione Socio "Benemerito" M.llo Bruno Testa con un breve discorso illustrava il significato morale della cerimonia e cioè la continuazione del legame di stima e di amicizia che deve legare il personale in servizio con quello in quiescenza.

Alle ore 20,30 dello stesso giorno in un clima di festosa familiarità nel caratteristico Ristorante "Mago di Caluso" ha avuto luogo una cena Sociale, con molte portate e signorilmente servito, alla quale hanno partecipato Soci ordinari, sostenitori, simpatizzanti con le loro famiglie.

Al termine, in perfetta armonia ed in allegria, si sono levati i calici per augurare ai neo pensionati CAPOCCIA e CARLUCCIO ed ai Soci della Sezione, le migliori fortune e una serena longevità.



PADOVA

La Festa di S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia, è stata celebrata presso la Caserma "P. ILARDI", sede del 2° Reparto Celere, alla presenza del Prefetto Antonio BASSO e del Questore Gianfranco CORRIAS.

Erano schierati un Battaglione di Allievi Guardie Ausiliarie in servizio di leva ed una Compagnia di formazione di Agenti di Polizia.



Il Parroco della Madonna Pellegrina, ha celebrato la S. Messa rivolgendo sentite parole di elogio alla Polizia di Stato ed ai suoi componenti.

Al termine, tutti hanno partecipato ad un rinfresco. La Sezione ANPS di Padova ha come sempre partecipato con una folta rappresentanza.

CHIVASSO

Con grande e sentita partecipazione della cittadinanza, ha avuto luogo, il 18 settembre in Chivasso l'intitolazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Chivasso all'eroico V. Brigadiere Medaglia d'Oro al V.M. "SALVO D'ACQUISTO".

Durante la messa, celebrata nel duomo è stata benedetta la nuova bandiera della Sezione Carabinieri, offerta dall'ex Sindaco Giovanni CHIAVARINI.

Il merito della ben riuscita cerimonia va tutto al Comandante la Compagnia Carabinieri Capitano MONTEFIORI, al S. Tenente GIUSTI Presidente la Sezione e al Segretario POGLIANO.

Tra le numerose Autorità cittadine e Provinciali, spiccavano Ufficiali Superiori dei Carabinieri, oltre ai rappresentanti delle Associazioni d'Arma. La Sezione A.N.P.S. è intervenuta con una larga partecipazione di Soci con bandiera, sventolata con affettuoso orgoglio dal nostro Socio, Cav. Giuseppe FARESE.

Advertisement for Maionchi ammunition. Features images of Maionchi Super and Maionchi Speed cartridges. Text: 'Maionchi centra! per il tiro, per la caccia Maionchi speed'. Includes contact info: BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34.791 Casella Postale 429 LUCCA.

PADOVA

Il 22 settembre, i Soci della Sezione ANPS di Padova, 53 persone compresi i familiari, si sono recati in gita a Grazzano Visconti e Castell'Arquato, in provincia di Piacenza.

A Grazzano Visconti, che è il più antico e completo borgo medievale della pianura padana, hanno ammirato i capolavori dell'artigianato locale, soprattutto mobili in stile e oggetti in ferro battuto, ricami e ceramiche artistiche.

A Castell'Arquato, famoso in tutto il mondo per i suoi fossili preistorici e per il Museo paleontologico e geologico, hanno visitato i principali monumenti, perfettamente conservati, alcuni dei quali, come la Basilica romanica, risalenti addirittura all'anno 1000.



Tra l'una e l'altra visita, i Soci hanno sostato per il pranzo in una caratteristica trattoria di Vigolzone, antico paese ricordato dagli storici per una battaglia tra i Cartaginesi ed i Romani, infausta per quest'ultimi.

La gita si è conclusa a tarda sera, tra la generale soddisfazione dei partecipanti.

CATANZARO

Il 18 settembre, presso il soggiorno montano dei Carabinieri del Villaggio Mancuso nella Sila, si è svolta la cerimonia del gemellaggio tra Sezione Associazione Carabinieri di Catanzaro e la Sezione Associazione Carabinieri di Spina (Perugia).

Tra soci ed invitati erano presenti alla manifestazione circa duecento persone.

La nostra Associazione è stata rappresentata, in sostituzione del Presidente, dal Cav. Domenico STRATI segretario-economista della Sezione di Catanzaro che, a nome di tutti gli associati dell'ANPS ha rivolto un caloroso saluto eviden-



ziando i vincoli d'intenti tra le due associazioni. Un vivo e particolare ringraziamento è stato rivolto al Cav. Giacomo De Marco e al Cav. Marcello Crociani, rispettivamente Presidenti dell'Associazione Carabinieri di Catanzaro e Spina.

Dopo il bellissimo ed allegro pranzo gli intervenuti hanno effettuato a bordo di un pullman una vasta escursione ai villaggi turistici della Sila.

La Sezione dell'ANPS di Catanzaro, a mezzo del suo periodico, rivolge ancora una volta vivissimi ringraziamenti, con l'augurio di una sempre maggiore intesa tra i due sodalizi.

SIENA

Giovedì 29 settembre una rappresentanza con Bandiera – guidata dal Vice Presidente Pericle MANGIACACCHI – ha assistito alla Santa Messa nella Cappella della Visitazione, annessa alla Caserma del Comando Gruppo, in occasione della celebrazione della Festa di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

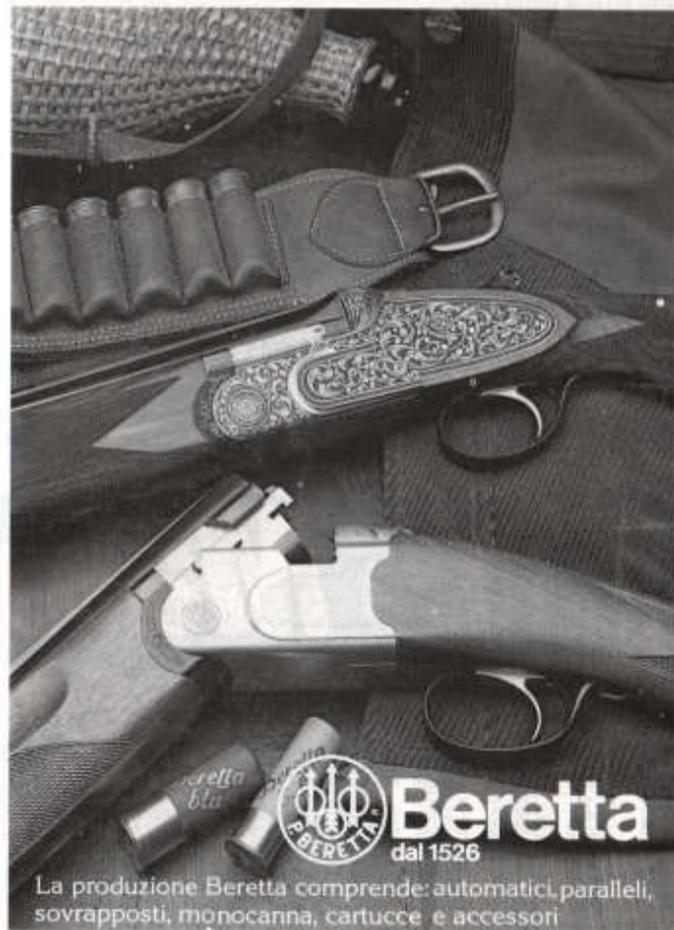
Erano presenti il Prefetto, il Questore ed il Comandante il Gruppo unitamente al personale in servizio e loro familiari.

NAPOLI



Cerimonia avvenuta nella Caserma della Polizia di Stato via Monte di Dio il giorno 11 luglio: Festa della Polizia.

Una rappresentanza della Sezione ha partecipato alla manifestazione.



La produzione Beretta comprende: automatici, paralleli, sovrapposti, monocanna, cartucce e accessori

SIENA

Il giorno 18 settembre il Vice Presidente Pericle Mangiacacchi ha partecipato alla cerimonia della celebrazione della "GIORNATA DEL DISPERSO IN GUERRA" avvenuta presso l'Asilo Monumento.

Erano presenti le massime Autorità civili e militari della Città.

SIENA

Il giorno 11 luglio, su invito del Questore CANNARAZZO, il Presidente Marino BOTTI, numerosi Soci con Bandiera hanno partecipato alla celebrazione della Festa della Polizia svoltasi presso la Caserma "Piave" sede del Comando Gruppo.

Alle ore 11 il Prefetto Giovanni MANNONI ha passato in rivista i Reparti e successivamente il Vescovo Aus. Mons. Alessandro STACCIOLI ha concelebrato la S. Messa nella Cappella della Visitazione annessa alla locale Caserma.

Alla cerimonia erano presenti le massime Autorità cittadine e si è conclusa con un rinfresco offerto dal Questore a tutti i partecipanti.

COMO

Il 2 ottobre si è svolto il terzo raduno Interarma, promosso dal Comitato Provinciale Comasco delle Associazione d'Arma, che si è snodato in una lunga sfilata per le vie della città.

Fra i rappresentanti delle varie armi e gruppi, c'è stata novità della manifestazione – uno squadrone di cavalieri e cavallerie della Sezione di Como dell'Arma di cavalleria. Al corteo hanno partecipato la fanfara degli Alpini e quella dei Bersaglieri nonché un corpo musicale di un paese vicino.

Dopo la sfilata, i partecipanti si sono ritrovati al monumento dei Caduti per la deposizione di una corona, la celebrazione della Santa Messa e per alcuni interventi conclusivi.

La Sezione ANPS era presente con bandiera e Soci.

TRIESTE

Nella ricorrenza della festività di S. Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, 29 settembre presso il famedio della locale Questura, è stata celebrata, dal parroco della Chiesa della Beata Vergine del Rosario, una Santa Messa, alla presenza del Viceprefetto Sergio RAVALLI, in rappresentanza del Commissariato per la Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Questore Antonino ALLEGRA, dal Colonnello Franco GRECO, Comandante della Scuola Agenti PS di Trieste, nonché di funzionari della locale Questura ed Ufficiali della P.S.

Presente, oltre un plotone di agenti ausiliari di leva, una folta rappresentanza di Soci della ANPS con la Bandiera della Sezione nonché parenti dei caduti della Polizia.

Durante la celebrazione del rito, il parroco con elevate parole, ha ricordato ai presenti la festività del Santo Patrono della Polizia.

Al termine, le Autorità si sono recate presso la Sede dell'A.N.P.S., per un rinfresco, il Viceprefetto ed il Questore si sono complimentati per la presenza, sempre costante dei Soci dell'Associazione a tutte le manifestazioni della Polizia di Stato.

PIACENZA

Il Presidente Nazionale dell'Associazione Ten. Gen. Remo ZAMBONINI, ha visitato la sezione di Piacenza.

Accolto dal Presidente della Sezione ANGELILLO, dal Presidente Onorario della Sezione LEPORE, dal Segretario della Sezione Socio LEGATTI, dopo una visita al Prefetto di Piacenza SPIRITO, ha presieduto una assemblea straordinaria dei soci all'inizio della quale il Presidente della Sezione ha nella sua allocuzione di saluto sintetizzato l'opera svolta dalla Sezione sia in campo organizzativo che in quello associativo mettendo in evidenza lo stato di disagio morale in cui versano i pensionati della P.S. per il mancato passaggio in sede di Commissione Parlamentare del d.d.l. 3370 recante miglioramenti economici per tutti i pubblici dipendenti in quiescenza. Alla discussione a volte vivace che ne è seguita sono stati trattati vari argomenti tutti attinenti alla categoria dei pensionati della P.S.



Nella Sua risposta il Presidente Nazionale ha rassicurato tutti che sia la Presidenza del Sodalizio che gli organi direttivi hanno fatto e faranno quanto è nelle loro possibilità per portare a soluzione i vari problemi trattati. Avviandosi alla conclusione ha avuto parole di vivo compiacimento per l'accoglienza tributata e di doveroso apprezzamento per quanto la Sezione va facendo sia in campo organizzativo che in quello associativo.

PIACENZA

Il 22 maggio nel quadro delle sue attività ricreative, ha effettuato una gita sociale che ha voluto essere una vera passeggiata ecologica.

Le località prescelte sono state Valeggio sul Mincio, per

IL VERDE DEI NOSTRI BOSCHI
CI DA LA GIOIA DI VIVEREHOTEL
SAN MARCO
CANSIGLIO

di CELLETTI LUIGI

Sconto del 10% agli appartenenti ANGPS, che nella vita tutto hanno dato e nulla hanno chiesto.

- FAUNA
- FLORA
- PASTORIZIA
- DOLINE
- CENTRO ECOLOGIA

SOGGIORNI CLIMATICI
CON ESCURSIONI

Tel. (0438) 585.350

HOTEL SAN MARCO
di Celletti Luigi
32010 TAMBRE (BL)

una visita al Parco Naturale "GIARDINO SICURTA" posto a circa otto chilometri da Peschiera del Garda, su un terreno collinare di circa 50 ettari di terreno tutto coltivato a giardino inglese, con boschetti di piante e querci secolari, da vaste coltivazioni di piante officinali, acquatiche ed esotiche.

La seconda località non meno interessante è stata SIRMIONE, piccolo e suggestivo centro climatico sul Lago di Garda, famoso per le Grotte di Catullo, per il suo merlato Castello medioevale, per i suoi portici, le sue cento stradine subito affollate da gruppi di gitanti.

Fra l'una e l'altra località, nel piccolo centro lagunare di San Benedetto di Lugana, presso il ristorante PAPA, la comitiva ha consumato il pranzo.

Solo al tramonto mentre sul lago andavano addensandosi cupi nuvoloni, premonitori di un imminente temporale, la comitiva prendeva la via del ritorno, felice per aver trascorso una sì bella giornata ed esprimendo agli organizzatori il caldo apprezzamento e chiedendo di ripetere più spesso tale tipo di attività.

NAPOLI

Il 10 settembre alla presenza del capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, presso lo stadio militare "Generale ALBRICCI" in Napoli ha avuto luogo la cerimonia del cambio del Comandante della Regione Militare Meridionale tra il Generale C.A. Giacinto ANTONELLI (cedente) ed il Generale di C.A. Nicola Enrico REPOLE (subentrante).

La Sezione della Polizia di Stato di Napoli è stata presente alla suddetta cerimonia con la Bandiera.

NAPOLI

Il 10 settembre una rappresentanza della Sezione ANPS di Napoli ha partecipato alla cerimonia conclusiva sportiva delle Forze Armate avvenuta a Caserta.

CUNEO

Il 29 settembre in Duomo è stata officiata dal Vescovo la S. Messa in occasione della celebrazione della Festa di S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

"LA TUA BANCA NEL CUORE DEL SUD"

CREDITO ALL' AGRICOLTURA
ARTIGIANATO PESCA
PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA
AGEVOLAZIONI AGLI EMIGRANTI

Banca Popolare Sud Puglia

CANONI E UTENZE
LEASING E FACTORING
BANCA AGENTE
PER IL COMMERCIO DEI CAMBIE

Alla S. Messa erano presenti le Autorità Civili e Militari della Provincia.

La Sezione, su invito del Questore, ha presenziato alla Funzione religiosa.

LA SPEZIA

Su invito della Marina Militare, il 20 settembre, ha partecipato, con una Rappresentanza, guidata dal Presidente, e la Bandiera, alla cerimonia della consegna ufficiale alla Marina Militare delle Fregate "SCIROCCO" ed "ALISEO" e dell'Aliscafo "GHEPPIO".

La cerimonia ha avuto luogo alla banchina Scali dell'Arsenale M.M. alla presenza delle Massime Autorità Civili e Militari della Provincia.

Le Unità Navali sono state consegnate dal Presidente della Fincantieri, Ing. Enrico BOCCHINI, costruttrice delle stesse.

L'Ammiraglio di Squadra Vittorio GIONCADA, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, ha preso in consegna le Navi, a nome della Marina Militare.

La Benedizione è stata officiata dal Cappellano Capo del Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno.

Al termine della cerimonia tutti gli invitati sono intervenuti al vermouth d'onore a bordo delle Fregate "Aliseo" e "Scirocco".

VITERBO

Il 22 settembre la Sezione di Viterbo ha riunito i propri iscritti con familiari, amici e simpatizzanti per il pranzo annuale, con 110 intervenuti e con la graditissima presenza del Presidente Nazionale Gen. Remo ZAMBONINI e la partecipazione del dr. SPLENDORE Vice Prefetto Vicario e con l'altrettanto gradito intervento del dr. Fabrizio ARELLI reggente la Questura di Viterbo.

La scelta del locale è caduta, sul ristorante "Il Caminetto" nei pressi di Montefiascone, cittadina famosa per il suo prestigio EST EST EST, un locale sito in una posizione stupenda dominante un pendio di boschi di castagno degradante fino alle rive del meraviglioso lago di Bolsena.

Proprietario del ristorante è il nostro associato Cesare SALVIANI, che si è prodigato per far gustare le sue specialità, riscuotendo unanimi consensi.

Al brindisi, con il saluto e gli auguri, vengono espresse parole di elogio nei confronti della Sezione di Viterbo per le sue attività ricreative che rinsaldano i vincoli di amicizia e di cameratismo. Un plauso viene rivolto al Segretario della Sezione Medardo GAUDENZI per lo spirito organizzativo che lo distingue.

IMPERIA



2 ottobre 1983 - Il Presidente Nazionale consegna una targa ricordo al socio Anzalone Giuseppe decano della Sezione.

FIRENZE



Gita sociale turistica a Trieste, 29 e 30-8-1983, Sacratio di Redipuglia.



Quadro offerto dalle Sez. di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

LABANCA BIAGIO

Il 14 settembre è deceduto il S. Ten. (r) LABANCA Biagio nato a Lagonegro (PZ) il 6 maggio 1923; arruolatosi giovanissimo, dopo la Scuola tecnica a Roma, fu assegnato al battaglione mobile di Palermo, nelle cui formazioni partecipò alle operazioni belliche, unitamente alle Forze Armate Alleate.

Trasferito al Raggruppamento di Firenze, vi rimase fino al suo collocamento a riposo, disimpegnando vari incarichi di responsabilità. In possesso del diploma della scuola media inferiore, aveva acquisito molto superiore. Di ottimi sentimenti, umano e gentile, la Sezione di Firenze, della quale Biagio, era membro del Consiglio, ha perduto un amico carissimo ed un valido collaboratore.

Il Presidente L. MINGRILLI, il Consiglio e tutti i soci rinnovano alla signora Lina ed ai figli Massimo e Nicola, le più sentite condoglianze.

La Presidenza Nazionale, tramite Fiamme d'Oro, rinnova la sua partecipazione. Un particolare, personale doloroso rimpianto dall'amico compaesano Antonio TANCREDI.

FILATELIA di S. Bontempi

ITALIA

Il 15 settembre 1983 è stato posto in circolazione un francobollo commemorativo da L. 400 di Girolamo Frescobaldi nel IV centenario della nascita, tiratura cinque milioni di esemplari. Girolamo Frescobaldi nacque a Ferrara il 15 settembre 1583 e morì a Roma l'1 marzo 1643. A Roma veniva aggregato alla Congregazione di S. Cecilia e nel 1607 era attivo organista a S. Maria in Trastevere. Il 21 luglio, egli era stato eletto organista della basilica di S. Pietro in Vaticano; di Frescobaldi, infine, da ricordare due messe a otto voci in due cori, basate su due formule melodico-armoniche allora diffusissime: l'aria di Fiorenza e l'aria della Monica.

Il 24 settembre 83 l'emissione di un biglietto postale nel valore da L. 300 celebrativo dell'VIII Raduno Internazionale dei Walser. Tiratura settemila esemplari. All'inizio del secolo XIII risalgono i primi insediamenti di coloni Walser oltre i confini del Vallese a fondare le prime colonie in Valle d'Aosta, in Valsesia, in Val d'Ossola; Grassoney ecc. nelle zone a sud del Monte Rosa, e rimarrà un avvenimento immemorabile della storia che accomuna i popoli alpini sparsi attorno al massiccio del Rosa.

Il 10 ottobre 83 ha visto l'emissione di quattro francobolli denominata "Villè d'Italia" e sono: Villa Fidelia a Spello da L. 250; Villa Imperiale a Pesaro da L. 300; Convento Michetti a Francaville a Mare da L. 400; e la Villa di Riccia da L. 500.

Il 18 ottobre 83 l'emissione di un biglietto postale denominato Tolentino da L. 300. Tiratura un milione di copie.

Il 27 novembre 83 sarà emessa una serie dedicata alla 25ª Giornata del Francobollo di tre valori da L. 200, 300, 400 per un totale di L. 900.

Il 10 novembre 83 sarà emessa una serie di tre francobolli per il S. Natale 1983 da L. 250, 400 e 500 per un totale di L. 1150.

Nella stessa data l'emissione di un biglietto postale sempre dedicato al S. Natale da L. 300.

VATICANO

Il 10 novembre 83 l'emissione "Anno Mondiale della Comunicazione" due valori da L. 2000, 5000, per un totale da L. 7000. Tiratura 750000 di serie complete. Le vignette riproducono rispettivamente: Cappella Sistina pittore Luca Signorelli, Mosè illustra al popolo la Legge; e Arazzo su disegno di Raffaello, la predicatione di S. Paolo in Atene.

Il 10 novembre 83 sarà emesso un foglietto: Collezioni Vaticane negli Stati Uniti d'America. Tiratura 850000 foglietti per complessive L. 2800. La serie si compone di sei valori e celebra l'esposizione di numerose opere d'arte inviate dai Musei Vaticani negli Stati Uniti d'America.

Nella stessa data, l'emissione di cartoline postali, tiratura 100000 serie complete: da due cartoline con il valore da L. 300 cad. e da due cartoline con il valore da L. 350 cad., raccolte in un solo contenitore.

SAN MARINO

Il 29 settembre 83 hanno emesso la seguente serie di valori postali "Programma Alimentare Mondiale" per celebrare il 20° anno di attività del PAM fondato sotto l'egida delle Nazioni Unite e della F.A.O. 1963. Il programma alimentare mondiale, nei venti anni di attività, ha speso sei miliardi di dollari per sostenere 1200 progetti di sviluppo economico in 113 paesi del terzo mondo. Il disegno del francobollo, commesso al raffinato pennello di Aligi Sassu, rappresenta un puledro alimentato dalla mamma. Sullo sfondo si intravede a sinistra il mare ed a destra la sagoma del Monte Titano. Il francobollo è di un valore da L. 500, tiratura 500000 esemplari.

S.M.O.M.

Il 3 ottobre 1983 le Poste Magistrali del S.M.O.M. hanno emesso i seguenti valori postali relativi alla IV emissione "Stemmi dei Grandi Maestri": il valore da 2 Scudi, Stemma di Frà Ordon de Pins; il valore da 4 Scudi, Stemma di Frà Guillaume de Villaret; e il valore da 5 Scudi, Stemma di Frà Foulques de Villaret; i tra valori in Lit. 5760. Tiratura 100000 serie.

Il S.M.O.M. ha attualmente in vigore CONVENZIONI POSTALI con: Argentina - Cile - El Salvador - Filippine - Liberia - Nicaragua - Togo - Uruguay. Pertanto la corrispondenza diretta nei suddetti Paesi può essere affrancata con francobolli del S.M.O.M. ed impostata nelle Casette Postali dell'Ordine, in Via Bocca di Leone 68 o in Piazza dei Cavalieri di Malta, 4.

SVIZZERA

Il 24 novembre 1983 sarà emessa una serie Pro Gioventù 1983, i francobolli nei prossimi quattro anni saranno dedicati al tema di bambino e il suo mondo. La serie è composta di 4 valori: Vecchi giocattoli 20+10 ct.; Cucina economica del 1850; Cavallo a dondolo 40+20 ct.; Bambola 70+30 ct.; Locomotiva a Vapore 80+40 ct.

Il 24 novembre 1983 un francobollo ordinario (segno zodiacali) dal valore di 2 franchi, la vignetta rappresenta (Vergine) e riproduce il (Lago Nero) e la cappella Maria im Schnee davanti allo splendido scenario del (Obergabelhorn).



500 SAN MARINO



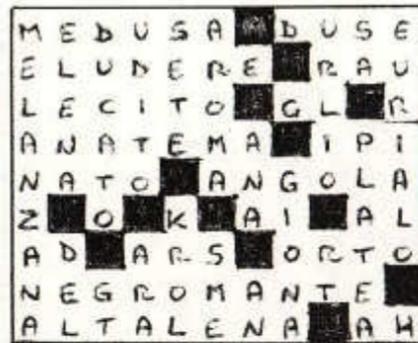
Foto in vetrina



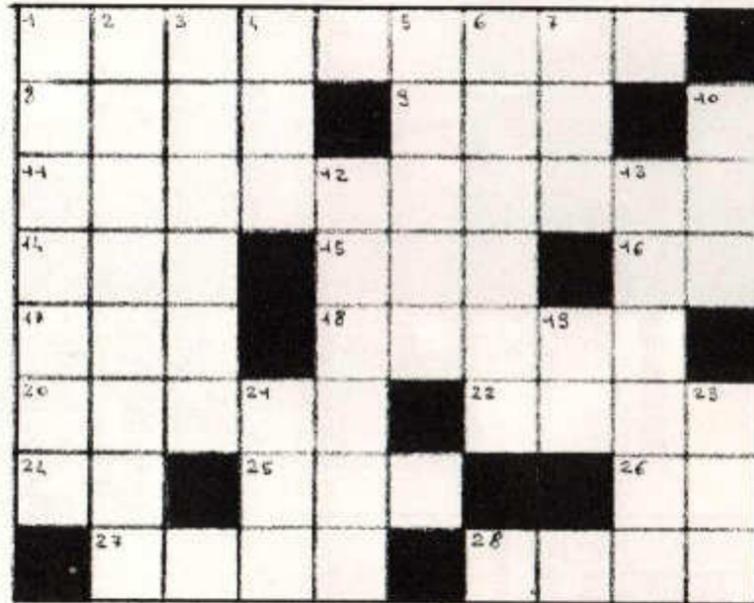
SAN REMO 1983
Leonardo Ragazzo con
la nipotina Chicca



SIENA
Pellegrinaggio a Roma
del 18/5/1983



Soluzione
del numero
precedente



ORIZZONTALI: 1) Nota maschera veneziana; 8) Strumento a fiato, simile al clarinetto; 9) Andate in poesia; 11) Scrisse "Il fu Mattia Pascal"; 14) Lago in francese; 15) Olio in inglese; 16) Ascoli Piceno; 17) Figlio di Progne e Tereo, fatto a pezzi dalla madre; 18) È tra due monti; 20) Tregno papale; 22) Recipiente di pelle per liquidi; 24) Iniz. di Cerusico; 25) Il metallo più prezioso; 26) Iniz. dell'attore Millan; 27) Piegia data ai capelli; 28) Il colore del cielo.

VERTICALI: 1) Articolazione della parte posteriore del ginocchio; 2) Nipote; 3) La città di S. Benedetto; 4) Una rosa; 5) Nome di donna; 6) Uccise Desdemona; 7) Preposizione articolata; 10) Un tipo di musica;

12) Città del Piemonte; 13) Il padre di Ulisse; 19) Latina; 21) Il nome dell'attore Steiger; 23) Struzzo dell'Australia.

OFFERTE

Zabhatino Giovanni	Roma	L. 10.000
Prandi Renzo	Moena	L. 25.000
Bellante Federico	Moena	L. 25.000
Caruso Emanuele	Roma	L. 10.000

SOCI... AMICI SCOMPARSI

BORDIN GIOVANNI	16/ 5/1983	LA SPEZIA
VANGELISTI LINO	6/10/1983	COMO
PAPINI FEDERICO	10/ 2/1983	LA SPEZIA
MASTRANDREA CARMINE	11/ 8/1983	VERCELLI
NICOSIA PIETRO	29/ 9/1983	NOVARA
GISMANO GINO	13/ 9/1983	PORDENONE
CARBONARO GIUSEPPE	19/ 9/1983	CATANIA
NERI PIERINO	5/ 9/1983	FIRENZE
LA BANCA BIAGIO	14/ 9/ 1983	FIRENZE
PUGLIARELLO UMBERTO	28/ 8/1983	VERONA
GALLUCCI ANGELO	1/10/83 1983	SONDRIO
LUNARDI UMBERTO	14/ 9/1983	VICENZA
GALLO GIOVANNI	16/ 9/1983	CATANIA
MAFFEI MARIO	13/ 9/1983	PESARO URB.
COZZOLINO ERNESTO	14/ 9/1983	CUNEO
SANTORO AUGUSTO	23/ 9/1983	ROMA
SAPIENZA FERDINANDO	12/ 9/1983	SANREMO
MELI PIETRO	18/ 8/1983	ASTI
DE RESO CRISTOFORO	26/ 8/1983	RAVENNA
BINOTTO LEONARDO	4/ 9/1983	PADOVA
MAZZINI PIO	13/ 8/1983	AREZZO
FORONI ALDO	11/ 9/1983	MANTOVA



MASTRANDREA CARMINE
VERCELLI 11-8-1983



SAPIENZA FERDINANDO
SAN REMO 12-9-1983



GIUSEPPE LORUSSO
29-6-1983



MAZZINI PIO
AREZZO 13-8-1983



S. TEN. (R) LABANCA BIAGIO
FIRENZE 14-9-1983

Leggete e diffondete il periodico



**È la libera voce degli appartenenti alla Polizia di Stato
in pensione e in servizio**

È il nostro giornale!

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio
ad un amico.**

**È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un
giornale che non dispone di finanziamenti di alcun genere.**

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!